

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 7476 DEL 19/12/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 101 DEL 21/12/2018**

**Verbale della II adunanza**

Il giorno 18/4/2019, alle ore 09 presso l'Aula Prodi del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza S. Giovanni in Monte 2, si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Settore concorsuale 10/A1 - Archeologia - SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata D.D. 1558 del 06/03/19:

Componente: Prof.ssa Govi Elisabetta – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Cattani Maurizio – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Annaluisa Pedrotti – Professore presso l'Università di Trento

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 7476 del 19/12/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 101 del 21/12/2018, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 12/03/2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede quindi all'esame delle singole domande pervenute, inviate elettronicamente dall'ufficio ricercatori dopo la pubblicazione del verbale della prima seduta, accertando preliminarmente che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre, che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 30/10/2019. Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico e che la durata della discussione è stabilita in 20 minuti per ciascun candidato.

La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione. Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott.ssa Angeli Lucia e di seguito quelli di parte degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott.ssa Arrighi Simona

Dott. Cancellieri Emanuele

Dott.ssa Cannavo' Valentina

Dott.ssa Capecchi Giulia

Dott. Carmignani Leonardo

Dott.ssa Carra Marialetizia

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

R  
MC  
GC

La Commissione si aggiorna per il giorno 27/5/2019 alle ore 9 presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna per continuare l'esame delle singole domande pervenute. Alle ore 18 la seduta viene tolta.

Bologna, 18/4/2019

PRESIDENTE Prof.ssa Elisabetta Govi

*Elisabetta Govi*

COMPONENTE Prof.ssa Annalisa Pedrotti

*Annalisa Pedrotti*

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Maurizio Cattani

*Maurizio Cattani*

ALLEGATO 1)  
**Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze**

1) CANDIDATO: Dott.ssa **Lucia Angeli**  
Nata a \_\_\_\_\_

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2012 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Pisa con una tesi dal titolo "Il Neolitico antico nel Materano: le sequenze stratigrafiche di Trasano e Trasanello Cementificio. Studio tecno-tipologico della "Ceramica impressa" (Tutor Prof.ssa Radi). Nel 2009 ha ottenuto il Diploma di Scuola di Specializzazione in Archeologia, indirizzo Archeologia preistorica – protostorica con una Tesi in Protostoria dal titolo "Il livello della media età del bronzo del sito Le Coste (AQ): studio comparativo dei concotti e della ceramica per l'interpretazione del contesto".

Dal 2006/07 ad oggi è culture della materia in Preistoria e Protostoria (SSD L-ANT/01) presso l'Università di Pisa, dove ha svolto attività didattiche con singole lezioni frontali e soprattutto laboratoriali dedicate all'approfondimento della tecnologia della ceramica preistorica nonché attività di co-tutorato di tesi. Ha inoltre collaborato all'allestimento di mostre in Toscana e Basilicata.

Dal 2014 al 2017 ha avuto un assegno di ricerca post-dottorato relativo al Progetto di ricerca "Ricerche a Trasanello (MT). Le prime comunità agricole insediate nell'agro materano: abitati, cultura materiale, tecnologie, cronologia". Nel 2001 ha avuto una borsa di studio Socrates di 6 mesi presso l'Università de Bourgogne (Dijon).

Dal 2015 ad oggi è membro del CIMO Project e dal 2017 è membro del Progetto "Grotta del Leone...l'uomo preistorico nel Monte Pisano" finanziato dalla Fondazione Pisa.

Da 2000 ha partecipato a numerose campagne di scavo promosse dall'università di Pisa in siti neolitici e del Paleolitico superiore e dal 2007 ha assunto ruoli di responsabilità scientifica in cantieri di scavo promossi dalle Soprintendenze della Basilicata, Lombardia, Emilia Romagna e Liguria.

Dal 2003 ha partecipato a 17 convegni presentando 32 relazioni in congressi nazionali ed internazionali come co-autrice, in 29 casi risulta primo nome.

Dal 2005 ha pubblicato con continuità 53 lavori (+ 7 in corso di stampa e in progress), tra cui 7 articoli su rivista internazionale, 5 su riviste nazionali, 7 relazioni in atti di convegno, 11 poster, 2 contributi su volumi internazionali e 3 contributi in volume nazionale, 14 notizie brevi relative a rapporti di scavo.

Le lettere di referenza inviate dal Prof. Binder (CNRS di Nizza) e dalla Prof.ssa Radi (Università di Pisa) indicano per la candidata una buona posizione all'interno di gruppi di ricerca dedicati allo studio delle produzioni ceramiche del Neolitico antico.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione, costituite per lo più da articoli in rivista (due dei quali come autore singolo), sono congruenti con il SSD L-ANT/01 e in 5 casi mostrano una collocazione editoriale molto buona di rilevanza internazionale. L'ambito di ricerca è rivolto alla preistoria recente, dal Mesolitico all'età del Bronzo, con particolare riferimento alla diffusione dei primi agricoltori sulla Penisola italiana e all'evoluzione culturale delle comunità ad economia produttiva. Le ricerche hanno interessato in modo particolare lo studio tecnologico e archeometrico della ceramica neolitica da siti dell'Italia centro-meridionale (Abruzzo e Basilicata).

AP EG ME

### giudizi individuali:

#### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Lucia Angeli ha svolto un percorso di studi e di ricerca dedicato prevalentemente allo studio delle ceramiche neolitiche dell'Italia meridionale, comprese grazie ad un approccio integrato tra analisi del contesto e tecnologiche e archeometriche. Questa specializzazione le ha consentito di svolgere attività didattiche, prevalentemente laboratoriali, dimostrando una buona conoscenza della materia. La produzione scientifica appare consistente, ma è quasi sempre condivisa. Il profilo della candidata appare molto promettente, ma ancora non ha sviluppato ruoli di responsabilità in progetti di ricerca ed una rete di contatti internazionali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

#### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Angeli Lucia presenta una produzione scientifica prevalentemente ripetuta e limitata allo studio della ceramica. Apprezzabile la multidisciplinarietà che si avvale di analisi archeometriche. Presenta numerosi prodotti della ricerca relativi al Neolitico, ma non mancano studi dal mesolitico all'età del Bronzo. Nella maggior parte tuttavia sono lavori pubblicati con altri autori. Apprezzabile è il lavoro pubblicato nella Rivista di Scienze Preistoriche, corrispondente al dottorato di ricerca. La candidata mostra attività ed interessi svolte prevalentemente in Italia.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

#### Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

L'attività di ricerca della candidata è incentrata sull'analisi dei primi complessi neolitici e sulla diffusione della nuova economia in Italia centro meridionale. Particolarmente apprezzabile e innovativo è lo studio sugli aspetti tecnologici della ceramica e individuazione delle fonti di approvvigionamento dell'argilla allo scopo di ricostruire la catena operativa delle forme vascolari e definire le vie di penetrazione della nuova economia produttiva. Significativo per la determinazione del passaggio dal Neolitico antico al Neolitico medio in Italia meridionale è il contributo sul villaggio trincerato di Trasanello (MT). La candidata dimostra inoltre una buona conoscenza delle tipologie ceramiche dell'età del Rame e Bronzo nell'Italia centrale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

### giudizio collegiale:

La candidata Lucia Angeli, ha sviluppato una attività di ricerca incentrata sull'analisi dei primi complessi neolitici e sulla diffusione della nuova economia in Italia centro meridionale. Particolarmente apprezzabile e innovativo è lo studio sugli aspetti tecnologici della ceramica condotto con approccio multidisciplinare. Significativo per la determinazione del passaggio dal Neolitico antico al Neolitico medio in Italia meridionale sono i contributi sul villaggio trincerato di Trasanello (MT).

Il profilo della candidata appare molto promettente, ma ancora non ha sviluppato ruoli di responsabilità in progetti di ricerca e gli ambiti di interesse appaiono limitati al territorio italiano.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

## 2) CANDIDATO: Dott.ssa **Simona Arrighi**

Nata a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2004 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli studi di Siena con una tesi dal titolo "L'Epigravettiano finale dello strato 5 di Grotta Paglicci (Rignano Garganico-FG): l'analisi delle tracce d'uso dei grattatoi e dei raschiatoi" (Tutor: Prof. Galiberti).

Dal 2005 al 2018 ha svolto attività didattica, rappresentata essenzialmente da singole lezioni frontali e seminari, presso l'Università di Siena. Nel complesso tale attività risulta per lo più coerente con il SSD L-ANT/10 (applicazioni della microscopia digitale 3D ai Beni Culturali). Ha inoltre svolto attività di co-tutorato per tesi di laurea.

AP  
EQ MC

Nel 2007 ha ottenuto dalla Fondazione Fyssen (Parigi) una borsa di studio post doc per condurre attività di ricerca sull'arte mobiliare di Grotta Paglicci (Rignano Garganico-FG) presso l'Università di Bordeaux 1 – Institut de Préhistoire ed de Géologie du Quaternaire. Nel 2016-17 ha avuto dal Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente di Siena una borsa di studio per l'analisi delle tracce d'uso sulle macine provenienti dal sito di Gorgo del Ciliegio (Sansepolcro-AR).

Dal 2017 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Alma Mater Studiorum dell'Università di Bologna ove collabora al progetto ERC (P.I. Prof. Benazzi) con la ricerca "Analisi tracceologica su manufatti litici, ossei, ornamenti, pigmenti, oggetti d'arte provenienti da contesti italiani di transizione Paleolitico Medio /Superiore". Nel 2018 è stata ammessa, in seguito a selezione, ad utilizzare la strumentazione di Elettra-Sincrotrone di Trieste per lo studio dei residui sui manufatti litici uluzziani.

Dal 2001 al 2016 la candidata ha avuto ruoli di responsabilità scientifica in diversi progetti di scavo in ambito nazionale, promossi dall'Università di Siena e in un caso dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina. E' stata inoltre coinvolta in diversi progetti con incarichi volti essenzialmente allo studio funzionale di manufatti litici tramite microscopio digitale 3D Hirox KH 7700, tra cui quelli appartenuti ad Oetzi (l'uomo del Similaun/Iceman).

Dal 1999 e con continuità dal 2002 ad oggi ha partecipato, presentando relazioni o poster come co-autrice, a 37 convegni di cui 24 internazionali. Nel 2014 ha contribuito ad organizzare il convegno "Videomicroscopia 3D e Beni culturali" e nel 2016 la sessione XVI.2 del XVIII congresso internazionale UISSP all'università di Parigi 1.

Dal 2000 e con intensità dal 2005 presenta 46 pubblicazioni sempre come co-autrice (in 23 casi come primo nome): 27 articoli in riviste (13 a carattere internazionale), 5 contributi in volume, 4 contributi in atti di convegno, 10 rapporti di scavo.

Allega una lettera di referenza redatta dalla Prof.ssa A. Moroni che sottolinea un'ottima capacità di integrarsi nei gruppi di lavoro e l'interesse allo studio delle tracce d'uso sui manufatti litici ed ossei.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione sono congrue con il SSD L-ANT/01 e si collocano in sedi editoriali molto buone. Le tematiche affrontate, sempre all'interno di un gruppo di ricerca, riguardano l'analisi tecnologica e funzionale degli strumenti litici e di oggetti in osso del Paleolitico e del Mesolitico soprattutto di siti dell'Italia meridionale. Tale approccio è applicato per la prima volta anche a manufatti ossei figurati ad incisione del Paleolitico da Grotta Paglicci (Foggia), finora considerati da un punto di vista cronologico e stilistico.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata ha sviluppato un filone di ricerca dedicato prevalentemente allo studio tecnologico e funzionale di strumenti litici e di altro materiale soprattutto del Paleolitico. Significativo a tale proposito il contributo sui materiali litici dell'uomo di Similaun. Questa specializzazione le ha consentito di maturare competenze in particolare nell'ambito delle metodologie di indagine e di svolgere attività didattiche, prevalentemente laboratoriali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Simona Arrighi presenta una produzione scientifica prevalentemente ripetuta e limitata allo studio dei contesti paleolitici e mesolitici condotta in collaborazione con altri autori. Apprezzabile l'approccio sperimentale e lo studio delle tracce d'uso. Rari gli studi relativi ad altre epoche.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione è buono.



Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

La candidata, dopo una fase iniziale indirizzata, in collaborazione con altri autori, allo studio di complessi culturali dell'età del Rame e Bronzo in Toscana, ha seguito un percorso di ricerca che l'ha portata a conoscere a fondo le potenzialità del microscopio digitale 3 DHirox 7700 e a specializzarsi nello studio dell'analisi funzionale dei manufatti e nelle repliche sperimentali, ottenendo, in tale campo, buoni risultati utili per formulare appropriate ipotesi sull'uso degli oggetti analizzati. I lavori sono sempre, in collaborazione con gruppi di ricerca, anche se l'apporto della candidata è ben riconoscibile. Nella maggior parte dei casi si tratta di lavori accurati, condotti su materiali da siti italiani, risalenti essenzialmente al Paleolitico, metodologicamente corretti con risultati originali, ma mai di sintesi. Di rilievo i dati ottenuti sull'industria litica rinvenuti nelle sepolture di grotta Paglicci e sui ciottoli decorati dalla stessa grotta. Particolarmente efficace lo studio condotto sui reperti litici rinvenuti accanto all'uomo del Similaun. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è buono.

giudizio collegiale:

La candidata Simona Arrighi ha sviluppato uno specifico filone di ricerca dedicato allo studio tecnologico e funzionale di strumenti litici e di altro materiale soprattutto del Paleolitico, adottando un approccio metodologico completo e innovativo che valorizza le tecniche di indagine delle tracce d'uso. La sua produzione è sempre in condivisione con altri autori e appare circoscritta ad un orizzonte italiano. Le tematiche sono trattate con accurato approfondimento ma sono limitate come spettro di interessi. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

**3) CANDIDATO: Dott. Emanuele Cancellieri**

Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2009 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Ferrara con una tesi dal titolo "From the watershed to the Great Adriatic Plain: an investigation on humans and landscape ecology during the late Upper Paleolithic. The significance of lithic technology" (tutor Prof. Peresani).

Dal 2010 al 2012 e dal 2015 ad oggi ha usufruito di assegni di ricerca annuali con ricerche dedicate allo studio di contesti e di complessi culturali del Paleolitico dell'Africa settentrionale. Nel 2015 è stato P.I. del progetto "Middle Stone Age Archaeology and Chronology in Tunisian Sahara" finanziato da Wenner-Gren Foundation, Postdoc Research Grant N. 9195 all'interno del quale ha diretto scavi e assunto il coordinamento delle attività di ricerca. Dal 2011 ha fatto parte di altri gruppi di ricerca nazionali e internazionali connessi alle attività di scavo e di ricerca nel Sahara dell'Università di Roma La Sapienza, senza tuttavia ricoprire incarichi di responsabilità.

Ha diverse altre esperienze di attività di scavo in Italia e all'estero. Ad eccezione di limitati interventi di divulgazione non ha esperienze di didattica universitaria. Dal 2006 ha presentato 16 relazioni a convegni internazionali e ha partecipato come co-autore in 14 relazioni o poster in congressi nazionali ed internazionali.

Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel SC 10/A1 Archeologia.

Non presenta alcuna lettera di referenza.

La produzione scientifica, condotta con continuità a partire dal 2007, è costituita da 22 prodotti, di cui 1 monografia, 8 articoli in rivista, 9 contributi in volume e 4 atti di convegno. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è buono. Ai fini della valutazione ha presentato 12 contributi: come singolo autore si distinguono la monografia e 2 articoli, mentre come coautore vi sono 9 contributi (per 5 non è possibile valutare l'apporto individuale).

AP ME  
EG

Gli ambiti di ricerca interessano da un lato il popolamento dell'area centrale del Sahara (Libia e Tunisia) durante il Pleistocene e l'Olocene, in relazione alle missioni archeologiche di cui ha fatto parte, e dall'altro il periodo Paleolitico in Italia, con particolare riguardo allo studio dell'industria litica di siti gravitanti sul mare Adriatico, cui si riferisce anche la monografia.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato ha un profilo maturo con consolidata esperienza di attività di ricerca sul campo. L'approccio di studio è completo e lo spettro di interessi è ampio territorialmente. Apprezzabili in particolare i contributi, sempre in condivisione con altri autori, dedicati al "Messak Project" nei quali cura l'analisi spaziale e archeologica. Fa parte di gruppi di ricerca, soprattutto dell'Università di Roma, e nel 2015 ha avuto responsabilità scientifica di un progetto sulla Media Età della Pietra nel Sahara settentrionale, finanziato dalla Wenner Gren Foundation for Anthropological Research.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La produzione scientifica del candidato composta da 22 pubblicazioni è prevalentemente ripetuta e limitata allo studio dei contesti paleolitici, spesso condotta in collaborazione con altri autori. Sono assenti gli studi relativi ad altre epoche. Il candidato dimostra inoltre una buona attività di formazione e di ricerche sul campo con la partecipazione a scavi e gruppi di ricerca. L'attività didattica infine è inconsistente, anche se si segnalano le dimostrazioni di archeologia sperimentale della scheggiatura.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

Il candidato è inserito nel gruppo di ricerca dell'Università di Roma La Sapienza focalizzato sulle indagini archeologiche di contesti e della cultura materiale del Sahara centro-settentrionale nel Pleistocene finale-antico Olocene e in relazione a queste attività si sviluppa parte della sua produzione scientifica, sempre in condivisione con altri autori. Ad un ambito italiano invece dedica alcuni interessanti contributi, tra cui la monografia, che prende in considerazione siti del Paleolitico gravitanti sull'area adriatica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

giudizio collegiale:

Il candidato ha un profilo maturo con consolidata esperienza di attività di ricerca sul campo e la partecipazione a gruppi di ricerca. L'approccio di studio è completo e lo spettro di interessi è ampio territorialmente. L'attività didattica è inconsistente, anche se si segnalano le dimostrazioni di archeologia sperimentale della scheggiatura. Ha la responsabilità scientifica solo di un progetto sulla Media Età della Pietra nel Sahara settentrionale finanziato dalla Wenner Gren Foundation for Anthropological Research.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

**4) CANDIDATO: Dott.ssa Valentina Cannavò**

Nata a \_\_\_\_\_ ;

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2009 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Modena e Reggio Emilia con una tesi dal titolo "Indagini archeometriche su ceramiche dell'Età del bronzo della valle del Po" (tutor Prof. Vezzalini e Prof.ssa Levi).

Dal 2011 al 2017 ha usufruito di assegni di ricerca annuali presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

A SG ME

Negli a.a. 2016-2017, ha tenuto i corsi a contratto di Geoarcheologia Applicata (L-ANT/10) nella LM in Scienze e tecnologie presso il Dip. di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Modena e di Reggio Emilia e negli a.a. 2017-18, 2018-19 il corso a contratto di Metodologie: Tecnologia delle forme vascolari (L-ANT/10) rivolto agli studenti della LM interateneo in Quaternario, Preistoria e Archeologia, presso l'Università di Ferrara. Dal 2011/12 risulta relatrice e correlatore di 12 tesi.

Dal 2009 al 2018 ha diretto il laboratorio presso lo scavo del villaggio dell'età del Bronzo di Stromboli. E' stata inoltre coinvolta in diversi progetti con incarichi destinati a svolgere analisi archeometriche su ceramiche neolitiche e dell'età del Bronzo in Italia e all'estero (Turchia, Malta).

Dal 2007 ha presentato 10 relazioni in congressi nazionali ed internazionali e 11 poster.

Presenta come co-autrice 2 monografie, 12 articoli in rivista (+ 3 in corso di stampa), 8 capitoli o atti di convegno. La produzione appare continua dal 2009 e con apprezzabile intensità.

Dichiara collaborazioni internazionali con proff. Magetti (Università di Friburgo), P.M. Day (Università di Sheffield) Richard Jones (Università di Glasgow), dott.ssa Effie Photos Jones (SASSA-Glasgow) e con il prof. Tanasi (University of South Florida)

Le lettere di referenza inviate dal Prof. Richard Jones (Università di Galsgow), dalla Prof.ssa Sara Tiziana Levi (Università di Modena Reggio Emilia e Università di New York) e dal prof. Andrea Cardarelli (Università La Sapienza di Roma) rimarcano le capacità organizzative e sottolineano una buona conoscenza dell'archeologia Preistorica e Protostorica. In particolare Richard Jones e Sara Levi evidenziano la grande conoscenza di tutte le tecniche analitiche relative allo studio della ceramica antica (analisi mineropetrografiche, chimico e microchimiche) e concordano nel definire Valentina Cannavò un esempio di studiosa interdisciplinare capace di combinare sapere scientifico e sapere umanistico in maniera estremamente efficace.

Presenta 10 pubblicazioni, quasi tutte in condivisione con altri autori, dedicate soprattutto all'esposizione dei risultati delle analisi archeometriche sempre però accompagnate da validi inquadramenti del contesto. La monografia Atlas of Ceramics Fabrics 1 Italy (non allegata) presenta il database degli impasti della ceramica dell'età del Bronzo (2300 -1000 a.C.) nell'Italia orientale (versante adriatico e ionico) e fornisce spunti originali e di riflessione. Si prefigge ad esempio di dimostrare che gli studi tecnologici sono importanti quanto gli studi tipologici. Le sedi editoriali sono nella maggior parte dei casi molto buone.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Valentina Cannavò si segnala come promettente ricercatrice con solide competenze di studio tecnologico e archeometrico delle ceramiche dell'Età del Bronzo. Il profilo è maturo e consolidato il riconoscimento delle competenze in un quadro nazionale e internazionale, anche se si rileva una maggiore congruenza con il settore disciplinare delle metodologie (L-ANT/10), in relazione al quale si inquadra anche la sua attività didattica universitaria. La produzione scientifica è sempre condivisa con altri autori. Non documenta la direzione di progetti.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Valentina Cannavò presenta una produzione scientifica quasi esclusivamente dedicata alle ricerche archeometriche della ceramica, che include il dottorato dedicato a indagini archeometriche su ceramiche dell'età del bronzo della valle del Po. Non manca per questo settore l'integrazione con gli approcci tipologici e di inquadramento storico, ma si ritiene limitata per l'inquadramento disciplinare in Preistoria e Protostoria. Anche le esperienze di attività sul campo e di didattica si limitano alla direzione dei laboratori e all'insegnamento della materia inquadrabile meglio nel settore L-ANT/10.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

AP me  
EG

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

La candidata Valentina Cannavò presenta una produzione scientifica articolata in relazioni di scavo e soprattutto nell'esposizione dei risultati della analisi archeometriche condotte in prima persona sulle ceramiche. Sono proprio quest'ultimi i contributi che presentano carattere di originalità e in cui si riconosce una piena conoscenza di tutte le tecniche analitiche relative allo studio della ceramica antica (analisi mineropetrografiche, chimico e microchimiche) e un grande rigore metodologico nella documentazione e nell'analisi crono-tipologica dei materiali ceramici. Grazie ad una adeguata conoscenza della Preistoria e Protostoria la candidata dimostra di saper affrontare in modo organico tematiche interpretative di carattere generale come, ad esempio, la produzione e circolazione delle forme ceramiche nell'età del Bronzo.

La candidata dimostra un buon inserimento in contesti scientifici internazionali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

La candidata Valentina Cannavò presenta una produzione scientifica quasi esclusivamente dedicata alle ricerche archeometriche della ceramica, condotte con risultati originali e con piena conoscenza di tutte le tecniche analitiche relative allo studio della ceramica antica (analisi mineropetrografiche, chimico e microchimiche) e grande rigore metodologico nella documentazione e nell'analisi crono-tipologica dei materiali ceramici. Il profilo scientifico è maturo e consolidato è il riconoscimento delle sue specifiche competenze in un quadro nazionale e internazionale, ma non documenta la direzione di progetti di ricerca.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

**5) CANDIDATO: Dott.ssa Giulia Capecchi**

Nata a:

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Nel 2017 consegue il titolo di dottore di ricerca in Scienze della Terra, Ambientali e Polari presso l'università di Siena con una tesi dal titolo "Paleoantropologia: approccio tradizionale e nuove metodologie. Alcuni casi studio su reperti di età preistorica e storica" nel SSD BIO/08.

Nel 2016 ha ottenuto due borse di studio post lauream presso l'Università di Siena (Dipartimento di Scienze Fisiche della Terra e dell'Ambiente) e non dichiara assegni di ricerca.

Dal 2014 ha svolto attività didattica in maniera discontinua (singole lezioni, esercitazioni) sul SSD BIO/08 presso l'Università di Siena ed Enti non universitari.

Dal 2005 e con continuità dal 2008 partecipa a numerose campagne di scavo prevalentemente aree cimiteriali di diversa cronologia senza mai svolgere ruoli di responsabilità. Ha collaborato all'allestimento di alcune mostre temporanee curando i testi, parte dell'allestimento e ad es. la ricostruzione fisiognomica dell'Uomo di Macchiabuia (VII sec. a.C.) e della tomba etrusca bisoma n.4 di Poggio Marcuccio.

Elenca la partecipazione a 21 convegni con presentazione di comunicazioni o poster, sempre in condivisione con altri autori, spesso dedicate a brevi notizie sugli scavi e a tematiche del SSD BIO/08.

Allega una lettera di presentazione della Prof.ssa Ronchitelli dell'Università di Siena che sottolinea la formazione della Candidata nel campo dell'antropologia umana (SSD BIO/08) e delle tecniche di ricostruzione facciale maturata presso istituzioni italiane e straniere.

Dal 2014 ha pubblicato, sempre come coautrice, 9 lavori, fra cui 8 articoli su riviste internazionali peer review ed 1 su rivista nazionale. A questi si aggiungono 21 lavori minori tra schede di notiziario e abstract presentati a convegni. Nel complesso la produzione scientifica appare ancora limitata.

Ha presentato ai fini della valutazione 12 prodotti (ma 2 sono abstract presentati a convegni), tutti in condivisione con altri autori e senza distinzioni delle parti. Gli interessi vertono sull'analisi dei resti umani soprattutto riferibili al Paleolitico e in relazione a grotte dell'area meridionale dell'Italia, fra Puglia e Calabria.

AP me  
EG

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La Candidata presenta un profilo scientifico tutto orientato sulla antropologia fisica, come dimostra il suo percorso formativo nell'ambito delle Scienze Biologiche. La partecipazione a numerosi scavi archeologici tuttavia le ha consentito di sviluppare competenze interdisciplinari. La sua produzione scientifica, ancora limitata, verte principalmente su resti umani del Paleolitico recuperati in grotte dell'Italia meridionale. Lo spettro di interessi appare ancora piuttosto circoscritto.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La Candidata Giulia Capecchi ha una formazione ed una produzione scientifica congruente con il settore disciplinare BIO/08, come dimostra la sua tesi di dottorato. La produzione scientifica è prevalentemente limitata allo studio dei contesti paleolitici ed è condotta in collaborazione con altri autori senza la divisione delle parti che consenta di valutare l'apporto personale. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è buono.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Gli interessi prevalenti della Candidata vertono soprattutto sullo studio antropologico dei resti umani da grotte dell'Italia meridionale del Paleolitico. Un contributo è dedicato ad una necropoli tardo medievale. L'approccio interdisciplinare è consolidato attraverso la partecipazione a numerose campagne di scavo. Nella produzione scientifica non emerge a sufficienza l'apporto individuale della Candidata, che non sembra avere sviluppato ancora un suo filone di ricerca congruente con il settore disciplinare L-ANT/01.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

giudizio collegiale:

La Candidata Giulia Capecchi ha una formazione ed una produzione scientifica congruente con il settore disciplinare Bio/08, come dimostra la sua tesi di dottorato. La partecipazione a numerosi scavi archeologici tuttavia le ha consentito di sviluppare competenze interdisciplinari. La produzione scientifica è prevalentemente limitata allo studio dei contesti paleolitici ed è condotta in collaborazione con altri autori senza la divisione delle parti che consenta di valutare l'apporto personale. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è buono.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

**6) CANDIDATO: Dott. Leonardo Carmignani**

Nato a \_\_\_\_\_

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Nel 2011 consegue il primo titolo di dottore di ricerca in Storia, Archeologia e Antropologia del mondo antico presso l'università di Siena e Parigi discutendo la tesi "Le ultime espressioni del Musteriano nell'Italia del sud-est. Variabilità tecnologiche e comportamenti tecno-economici in un contesto peninsulare. I casi studio di Grotta del Cavallo e Grotta Mario Bernardini. Nardò (Lecce)".

Nel 2017 consegue il secondo dottorato nell'ambito dell'International Erasmus Mundus Doctorate in Quaternary and Prehistory in co-tutela con Università di Ferrara, Tarragona e Museo di Storia naturale di Parigi discutendo la tesi "From the flake to the blade: technological evolution of the Middle Paleolithic blade phenomenon".

Nel 2009 ottiene un grant del Bando Vinci e nel 2011 un contributo come UNESCO/FICLU Fellowship, dalla Fondazione Masaccio.

Dichiara di aver svolto alcune attività didattiche a livello universitario (per lo più laboratoriali senza specificare il numero di ore), dedicate all'analisi tecnologica dell'industria litica con prove pratiche, mai come titolare del corso, a Siena (2011 e 2012 ), a Ferrara (2015) e a Leiden (2017).

*Handwritten signature: Ga Me*

Ha maturato diverse esperienze professionali nell'ambito del Centro di Geotecnologie di San Giovanni Val d'Arno e in collaborazione con alcune università.

Dal 1999 partecipa a campagne di scavo in Italia, promosse dall'università di Siena e Firenze, e all'estero dall'Università di Leiden e dal Museo di Storia naturale di Parigi. Dichiara di aver assunto dal 2015 ad oggi la direzione dello scavo dei depositi del Paleolitico medio e superiore di Grotta Bernardini (Lecce).

Dal 2008 partecipa a 13 convegni nazionali e internazionali con la presentazione di 7 relazioni e un poster come singolo autore e di 6 relazioni e un poster in condivisione con altri autori. Ha inoltre organizzato 4 sessioni di convegno a carattere internazionale.

Dal 2007 e con continuità dal 2011 ha presentato 4 articoli su riviste peer review sempre come primo autore, 7 relazioni a più nomi negli *Atti della XLVII Riunione Scientifica Preistoria e Protostoria Della Puglia*, 2 capitoli su volume e alcune relazioni di scavo.

Ai fini della valutazione presenta 12 prodotti, tra i quali le due tesi di dottorato. La produzione scientifica verte sullo studio dell'industria litica del Paleolitico e prende in considerazione l'analisi delle risorse geologiche, la variabilità tecnologica e tipologica di complessi soprattutto della Puglia, con particolare riguardo alle Grotte del Cavallo e Bernardini (Nardò-Lecce).

Allega 4 lettere di referenze di Marie\_Hélène Moncel, Hubert Forestier, Marie Soressi e Marta Arzarello che del Candidato mettono in risalto la formazione internazionale, la consolidata esperienza maturata in scavi preistorici e le competenze nello studio delle industrie litiche del Paleolitico.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il Candidato Leonardo Carmignani vanta una formazione presso istituzioni europee e due dottorati di ricerca. Ha maturato competenze, riconosciute a livello internazionale, nello studio dell'industria litica del Paleolitico medio con ottima conoscenza di contesti della Puglia e solo con il secondo dottorato ha ampliato gli orizzonti geografici. La sua produzione scientifica appare ancora limitata e lo spettro di interessi piuttosto circoscritto. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il Candidato Leonardo Carmignani ha una formazione internazionale e una consolidata esperienza di attività di scavo in scavi preistorici, di cui ha anche la direzione. Dimostra una solida conoscenza di contesti e di complessi della Puglia del Paleolitico medio. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è discreto. Non documenta la partecipazione a gruppi di ricerca e la direzione scientifica di progetti. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

##### Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Gli interessi prevalenti del Candidato vertono soprattutto sullo studio delle catene operative e analisi tecno-funzionali di complessi del Paleolitico medio. Gli ambiti di interesse sono per lo più circoscritti all'area della Puglia e si ampliano solo alla Francia meridionale e al sito di Riparo Tagliente nel Veneto, contesti che gli consentono di sviluppare analisi comparative. Non emerge dal suo profilo la partecipazione a gruppi di ricerca né la responsabilità di progetti. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

#### giudizio collegiale:

Il Candidato Leonardo Carmignani vanta una formazione presso istituzioni europee e due dottorati di ricerca. Ha una consolidata esperienza di attività di scavo in scavi preistorici, di cui ha anche la direzione. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è discreto e la sua produzione scientifica appare ancora limitata e lo spettro di interessi piuttosto circoscritto. Gli interessi prevalenti del Candidato vertono soprattutto sullo studio delle catene operative e analisi tecno-funzionali di complessi del Paleolitico medio. Non emerge dal suo profilo la partecipazione a gruppi di ricerca né la responsabilità di progetti. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.



**7) CANDIDATO: Dott.ssa Maria Letizia Carra**

Nata a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Archeologia nel 2012 presso l'Università di Bologna con una tesi dal titolo "Per una storia della cerealicoltura in Italia settentrionale dal Neolitico all'età del Ferro: strategie adattive e condizionamenti ambientali" (Tutor prof. M. Tosi).

Tra il 2006 e il 2013 ha avuto diverse annualità di assegni di ricerca presso l'Università di Bologna, rispettivamente dal 1/11/2006 al 30/4/2008 per il progetto "Sistemi colturali nei paesaggi antropici e negli interscambi in ambito mediterraneo dalla Preistoria al Tardoantico. Tradizione ed innovazione nello sfruttamento delle risorse vegetali" e dal 26/11/2013 al 14/10/2017 per il progetto "Dalla Mezzaluna Fertile all'Italia: la coltura del Lino".

E' attualmente RTDA (2/11/2017-1/11/2020) presso il Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo-Facciali, Università La Sapienza, Roma, nell'ambito del progetto ERC Hidden Foods (ruolo delle piante alimentari nelle società Paleolitiche e Mesolitiche nel sud-est Europa ed Italia).

Ha partecipato come componente a tre progetti PRIN (2004, 2007, 2009). Non documenta la partecipazione come relatore o con poster a convegni nazionali ed internazionali.

L'ambito di ricerca è pressoché esclusivamente dedicato alle ricerche archeobotaniche con un ampio spettro cronologico dal Paleolitico al medioevo. In particolare si segnalano vari lavori di interesse preistorico con riconoscimenti di qualità per il Paleolitico ed altri dal Neolitico all'età del Bronzo.

Ai fini della valutazione ha presentato solo quattro pubblicazioni, ma dal curriculum figurano 38 contributi, pubblicati con continuità dal 2002 ad oggi.

Non presenta lettere di referenza.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Maria Letizia Carra ha sviluppato un percorso di studi e di ricerca dedicato prevalentemente allo studio archeobotanico dal Paleolitico all'età del Bronzo. Le competenze maturate nella materia le hanno consentito di vincere un posto da RTDa nell'ambito di un progetto ERC, in corso. Documenta 38 pubblicazioni, molte in sedi editoriali prestigiose, ma ne allega solo 4.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Maria Letizia Carra presenta ai fini della valutazione una produzione scientifica limitata a 4 contributi, in contrasto con quanto dichiarato nel curriculum in cui sono elencate 38 pubblicazioni, che la pongono nel panorama nazionale ad un ottimo livello per quanto riguarda la ricerca archeobotanica. La trasversalità e la collaborazione con altri autori dimostrano ottime capacità di interazione scientifica. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è buono. E' attualmente RTDA presso l'Università di Roma, La Sapienza.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

La candidata Maria Letizia Carra documenta una formazione e un percorso di ricerca specializzato nello studio dei resti paleobotanici di diversi contesti dal Paleolitico al Medioevo. Attualmente è RTD presso Sapienza, Università di Roma, nell'ambito di un progetto ERC. Le pubblicazioni elencate nel curriculum dimostrano l'ampio spettro di interessi e la collaborazione con diverse équipes di ricerca, ma sono solo 4 quelle allegare ai fini della valutazione.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

AP EG ME

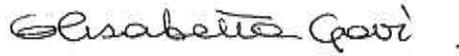
giudizio collegiale:

La candidata Maria Letizia Carra documenta una formazione e un percorso di ricerca specializzato nello studio dei resti paleobotanici di diversi contesti dal Paleolitico al Medioevo. Le competenze maturate nella materia le hanno consentito di vincere un posto da RTDa nell'ambito di un progetto ERC, in corso. Presenta ai fini della valutazione solo 4 contributi, in contrasto con quanto dichiarato nel curriculum in cui sono elencate 38 pubblicazioni, che la pongono nel panorama nazionale ad un ottimo livello per quanto riguarda la ricerca archeobotanica.

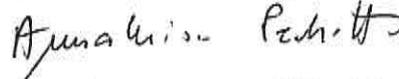
Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

Bologna, 18/04/2019

PRESIDENTE Prof.ssa Elisabetta Govi



COMPONENTE Prof.ssa Annaluisa Pedrotti



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Maurizio Cattani



**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 7476 DEL 19/12/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 101 DEL 21/12/2018**

**Verbale della III adunanza**

Il giorno 27/5/2019, alle ore 09 presso l'Aula Prodi del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza S. Giovanni in Monte 2, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Settore concorsuale 10/A1 - Archeologia - SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata D.D. 1558 del 06/03/19:

Componente: Prof.ssa Govi Elisabetta – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Cattani Maurizio – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Annaluisa Pedrotti – Professore presso l'Università di Trento

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 7476 del 19/12/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 101 del 21/12/2018, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 12/03/2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione. Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Cavazzuti Claudio e di seguito quelli di parte degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott.ssa Dalla Longa Elisa

Dott. Degli Esposti Michele

Dott.ssa Fadda Noemi

Dott.ssa Forte Vanessa

Dott.ssa Gabriele Marzia

Dott.ssa Gallotti Rosalia

Dott.ssa Gatto Maria Carmela

Dott. Iaia Cristiano

Dott. Ialongo Nicola

Dott.ssa Ippolito Francesca

Dott.ssa Leplongeon Alice

Dott. Lucarini Giulio

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).



La Commissione si aggiorna per il giorno 4 giugno alle ore 9 presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna per continuare l'esame delle singole domande pervenute. Alle ore 18 la seduta viene tolta.

Bologna, 27/5/2019

PRESIDENTE Prof.ssa Elisabetta Govi

*Elisabetta Govi*

COMPONENTE Prof.ssa Annaluisa Pedrotti

*Annaluisa Pedrotti*

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Maurizio Cattani

*Maurizio Cattani*

ALLEGATO 1)  
**Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze**

8) CANDIDATO: Dott. **Claudio Cavazzuti**  
Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2011 presso l'Università di Ferrara il titolo di dottore di ricerca in Archaeologia e Paleobiologia con una tesi dal titolo "Aspetti rituali, sociali e paleodemografici di alcune necropoli protostoriche a cremazione dell'Italia settentrionale" (Tutor A. Cardarelli, J. Ortalli).

Ha svolto attività didattiche seminariali presso diverse università nazionali ed internazionali.

Negli anni 2016-18 è stato P.I. del progetto Marie Skłodowska-Curie Fellow "Ex-SPACE project. Exploring Social Permeability of Ancient Communities of Europe" presso la Durham University, Department of Archaeology.

Attualmente è P.I. del progetto "Demography, mobility and diet in Bronze Age Northern Italy", finanziato da MiBAC, Commissione EU, presso la Durham University.

E' inoltre membro dei seguenti progetti internazionali: "DNA of Ancient Italy" (con Harvard University, Max Planck Institute, Università di Firenze, Museo delle Civiltà), finanziato dalla Harvard University; "Cultural or demic diffusion? Transformations of population and subsistence strategies in the 2nd millennium B.C. in the Carpathian Basin" finanziato da Hungarian Research Fund OTKA; "Unlocking the potential of cremated human remains: temporality, gendered mobility and family ties in Late Bronze Age Austria" finanziato da Austrian Academy of Science; "The Urnfield Culture Network" con Austrian Academy of Science, Hungarian Academy of Science; "CoPOWER. Government of Life and Death: The Rise of Coercive Power in European Late Prehistory", finanziata dalla Commissione EU.

Partecipa anche al progetto nazionale "Spatial Analysis of Villaggio delle Macine, Bronze Age Central Italy," finanziato dal MiBAC.

Collabora ai progetti europei di Archeologia Sperimentale "ArchaeoLive, LiveArch, and actually OpenArch ed ha attualmente un ruolo di ricerca nel progetto europeo "Smiths in the Bronze Age Europe".

Dal 2017 è assunto come Antropologo fisico presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) – Istituto Centrale per la Demotnoantropologia (Roma). Dal 2018 è Research Fellow presso la Durham University, Archaeology Department (durata 3 anni) e Ricercatore Associato presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (ISMA-CNR).

Ha numerose esperienze di scavo e di surveys in Italia e all'estero e molteplici esperienze di analisi dei resti umani in relazione allo scavo di necropoli. Vanta inoltre diverse attività di archeologia sperimentale in Italia e all'estero.

E' stato co-organizzatore di 7 convegni nazionali ed internazionali ed ha partecipato a 46 convegni dal 2008 ad oggi (34 come relatore e 12 con poster).

La produzione scientifica dal 2009 e con intensità dal 2012 ad oggi comprende 24 pubblicazioni (+ 10 in corso di stampa) relative alle epoche dal Neolitico all'età del Ferro e con particolare riguardo all'età del Bronzo in Italia settentrionale. Negli anni più recenti, in relazione ai progetti europei sopracitati ha sviluppato una produzione scientifica di carattere internazionale che lo colloca tra le figure di ricercatori emergenti a livello nazionale ed internazionale.

P  
Sc  
ME

Gli ambiti di ricerca del candidato si incentrano sull'analisi del popolamento attraverso lo studio della cultura materiale ed un approccio integrato comprensivo delle più avanzate metodologie tra cui la statistica applicata all'archeologia e l'archeologia sperimentale. Le competenze maturate nell'antropologia fisica e nello studio delle analisi isotopiche gli consentono di indagare le dinamiche di mobilità delle comunità antiche che integrano l'analisi della cultura materiale.

Ai fini della valutazione ha presentato 12 contributi, tra i quali la tesi di dottorato. Apprezzabile la trasversalità degli approcci di ricerca, dalla paleobiologia all'archeologia sperimentale. Diversi contributi vertono sulla lettura delle evidenze demografiche, rituali e sociali dell'Età del Bronzo in Italia settentrionale.

Il profilo già maturo e completo del candidato emerge chiaramente dalle 4 lettere di referenza presentate da A. Cardarelli, L. Bondioli, R. Skeates e K. Rebay-Salisbury.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato Claudio Cavazzuti documenta la responsabilità scientifica di un progetto europeo (Marie Skłodowska-Curie) e la partecipazione a numerosi progetti internazionali che dimostrano il riconoscimento internazionale del suo profilo di ricercatore già maturo. La sua produzione scientifica, intensa dal 2012, mostra un ampio spettro di interessi che vanno dal Neolitico all'Età del Ferro ma con una specializzazione nell'Età del Bronzo nell'Italia settentrionale. Apprezzabile l'approccio integrato tra competenze archeologiche e antropologiche (BIO/08), che gli consente di affrontare con gli strumenti di analisi più innovativi importanti tematiche per la ricostruzione delle dinamiche di popolamento nella protostoria.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato Claudio Cavazzuti si presenta come una figura di spicco a livello internazionale con un rapporto tra anni di attività e prodotti della ricerca molto buono. Il candidato ha una solida preparazione negli studi archeologici, integrata con una competenza nell'antropologia fisica che gli consente di analizzare in particolare il rapporto tra popolamento e dinamiche demografiche. Si segnalano in particolare le attività dedicate allo studio della tecnologia antica e all'archeologia sperimentale, alle ricerche di statistica applicata all'archeologia e da ultimo i recenti contributi innovativi in campo internazionale sull'analisi della mobilità durante la preistoria. La principale caratteristica del candidato è l'elevata capacità di interagire a livello internazionale e partecipare a gruppi di ricerca.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

##### Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

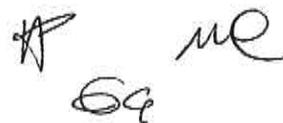
Il candidato Claudio Cavazzuti documenta una solida formazione archeologica integrata con competenze nell'antropologia fisica. Ha un profilo internazionale, dimostrato dai ruoli di responsabilità scientifica nell'ambito di progetti europei, tra i quali un progetto Marie Skłodowska-Curie che gli ha consentito di maturare una esperienza di ricerca presso la Durham University, UK, tuttora in corso. Inoltre è Ricercatore Associato presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Studi sul Mediterraneo Antico (ISMA-CNR). La sua produzione scientifica si sviluppa, soprattutto negli ultimi anni, in relazione ai progetti europei e per qualità si segnalano alcuni contributi sulle dinamiche di popolamento nell'Italia settentrionale durante l'Età del Bronzo.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

#### giudizio collegiale:

Il candidato Claudio Cavazzuti si presenta come una figura di spicco a livello internazionale documentata dalla partecipazione a diversi progetti di ricerca e la responsabilità scientifica di un progetto Marie Skłodowska-Curie. Il candidato vanta inoltre un ampio spettro di interessi, dal Neolitico all'Età del Ferro ma con una specializzazione nell'Età del Bronzo nell'Italia settentrionale, e innovativi approcci alla ricerca, soprattutto di carattere interdisciplinare. Il candidato infatti ha una solida preparazione negli studi archeologici, integrata con una competenza nell'antropologia fisica che gli consente di analizzare in particolare il rapporto tra popolamento e dinamiche demografiche.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Handwritten signatures and initials, including a stylized 'A', 'MR', and '69'.

9) CANDIDATO: Dott.ssa Elisa Dalla Longa

Nata a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2015 presso l'Università di Padova il titolo di Dottore di Ricerca in Studio e Conservazione dei Beni Archeologici e Architettonici, con un progetto di ricerca su "La media e bassa pianura veronese a sud dell'antico Adige nell'età del bronzo. Popolamento ed evoluzione socio-politica di un territorio a cavallo tra Europa, Italia e Mediterraneo (Tutor prof. M. Cupitò).

Nel 2011 ha conseguito il diploma di Specializzazione in Beni Archeologici presso l'Università di Padova con una tesi dal titolo "Fondo Paviani: tipocronologia degli stati 19a/b e 19b" (Relatore Prof. Leonardi).

Tra il 2016 e il 2018 ha avuto due assegni di ricerca presso l'Università di Padova, rispettivamente annuale e biennale, con progetti dedicati a "Organizzazione sistematica delle schede catalografiche dei beni museali patrimonio dell'Ateneo" per il Museo di Antropologia (SSD L-ANT/01) e "Catalogazione e inquadramento cronologico e culturale della collezione pre-protostorica del Museo di Antropologia dell'Università di Padova", PRAT "Forgotten Treasure".

Ha svolto attività didattiche universitarie con singole lezioni e attività laboratoriali presso l'Università di Padova. Ha collaborato a diverse attività di allestimento museale e documenta diversi incarichi professionali.

Dal 2003 ad oggi, ha partecipato a diverse campagne di scavo in siti protostorici, in particolare nel sito di Fondo Paviani, con responsabilità del magazzino materiali.

Documenta 13 relazioni a convegni nazionali (due su invito) e 3 poster, quasi tutti in condivisione con altri autori e per lo più in sedi editoriali legate ai contesti di studio veneti.

La produzione scientifica, iniziata nel 2010 e condotta con continuità e intensità crescente, consiste in 20 pubblicazioni (+ 4 in stampa), scritte nella maggior parte con più autori.

Ai fini della valutazione presenta 12 contributi, tra i quali la tesi di dottorato. L'ambito scientifico verte sull'età del Bronzo in Italia settentrionale con particolare riferimento ai contesti veneti, dei quali affronta lo studio di materiali, le dinamiche di popolamento e di contatti culturali.

Presenta quattro lettere di referenza di A. Cardarelli, M. Cupitò, K. Jankovits, G. Leonardi che evidenziano della Candidata la solida preparazione, le non comuni capacità nell'organizzazione e nella gestione di grandi quantità di dati e di materiali, definendola tra le figure più promettenti nel quadro della preistoria e protostoria italiana.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Elisa Dalla Longa ha un solido percorso di formazione presso l'Università di Padova e partecipa alle attività di scavo e di ricerca promosse dalla Cattedra di Preistoria e Protostoria.

La sua produzione scientifica è dedicata allo studio dell'età del Bronzo in Italia settentrionale e nello specifico all'areale della media e bassa pianura veneta. Le competenze maturate nello studio dei materiali dell'età del Bronzo le hanno consentito di sviluppare anche attività di catalogazione e di allestimenti museali. Pur non documentando ancora capacità di formulazione di progetti individuali, la Candidata mostra un profilo molto promettente.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

AP ME  
Sa

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Elisa Dalla Longa presenta una produzione scientifica particolarmente intensa a partire dal 2010 e dedicata allo studio della protostoria italiana. L'esperienza acquisita con ricerche sul campo e con studi di materiali consente di considerarla positivamente nel quadro nazionale. Manca tuttavia una piena applicazione delle ricerche in campo internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

La candidata Elisa Dalla Longa ha sviluppato un percorso formativo e specifiche competenze nell'ambito dello studio del popolamento e della cultura materiale del territorio veneto durante l'Età del Bronzo, con particolare riguardo al sito di Fondo Paviani, al cui scavo partecipa. Dimostra notevoli capacità di analisi e solida correttezza metodologica, sebbene ancora circoscritte nell'areale geografico.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

La candidata Elisa Dalla Longa ha un solido percorso di formazione presso l'Università di Padova e partecipa alle attività di scavo e di ricerca promosse dalla Cattedra di Preistoria e Protostoria. La sua produzione scientifica è dedicata allo studio dell'età del Bronzo in Italia settentrionale, e nello specifico all'areale della media e bassa pianura veneta, ed è particolarmente intensa a partire dal 2010. Ha un profilo riconosciuto nel quadro nazionale. Manca tuttavia una piena applicazione delle ricerche in campo internazionale. Pur non documentando ancora capacità di formulazione di progetti individuali, la Candidata mostra un profilo molto promettente.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

**10) CANDIDATO: Dott. Michele Degli Esposti**

Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2015 il Dottorato di Ricerca in Orientalistica, presso l'Università di Pisa con una dissertazione finale dal titolo "L'Oman centrale nell'Età del Bronzo. Una ricostruzione storica ed archeologica a partire dagli scavi di Salut" (tutor Prof. A. Avanzini)

Presso l'Università di Bologna ha conseguito nel 2004 un Master in Scienza e Conservazione dei Materiali per i Beni Culturali e nel 2009 il diploma di Specializzazione in Archeologia con una tesi dal titolo "Antica metallurgia a Sumhuram (Sultanato dell'Oman). Indagini archeometriche per la ricostruzione del quadro tecnologico" (relatore Prof. S.M. Cecchini).

Non documenta attività didattica universitaria.

Dal 2013 al 2016 ha avuto due assegni di ricerca presso l'Università di Pisa con attività di ricerca su "Raccolta e studio dei reperti archeologici e degli artefatti iscritti dell'Arabia orientale, finalizzati alla creazione di cataloghi digitali e cartacei".

Vanta numerose esperienze di attività di scavo in collaborazione con diverse équipes di ricerca nazionali e internazionali e la direzione/co-direzione delle indagini.

Dichiara la partecipazione a convegni con 20 relazioni in condivisione con altri autori, tranne due, e 6 poster.

La produzione scientifica, iniziata nel 2007, è divenuta intensa dal 2011 con 37 pubblicazioni dedicate prevalentemente alle ricerche archeologiche nella penisola araba. Si nota nella produzione scientifica una specializzazione sull'età del Ferro e una estensione all'età del Bronzo limitata al contesto della torre e delle tombe di Salut (Sultanato d'Oman).

Ha presentato ai fini della valutazione 12 contributi, fra i quali 3 articoli in rivista (in 2 è singolo autore ed 1 coautore), 3 lavori monografici come coautore e curatore e 5 atti di convegno (come coautore ed 1 come autore singolo).

*A* *EG* *ME*

Presenta due lettere di referenza di M. Cremaschi e di S. Mery, in cui è confermata la qualità del candidato, e la padronanza delle metodologie di indagine sul terreno che fanno di lui un punto di riferimento per gli studi sull'Arabia antica.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato Michele Degli Esposti ha raggiunto solide competenze nella conduzione di ricerche e nella direzione delle operazioni di scavo in Oman, di cui riferiscono i suoi contributi. La produzione scientifica, pubblicata in sedi editoriali di qualità, risulta circoscritta al contesto dell'Arabia antica, prevalentemente durante l'età del Ferro e con particolare riguardo al sito di Salut. Gli studi dedicati a questo ambito toccano tutti gli aspetti della ricerca, dalla architettura alle attività produttive, alle manifestazioni di culto. Il profilo del candidato appare maturo e con riconoscimenti a livello internazionale ma non ha ancora sviluppato un percorso di ricerca individuale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato Michele Degli Esposti vanta un solido percorso formativo e ottime esperienze sul campo nell'ambito degli studi sull'Arabia antica. La sua produzione scientifica è consistente e comprende due lavori monografici come co-autore, una curatela e diversi articoli in sedi editoriali di qualità. Gli interessi vertono prevalentemente sulle evidenze dell'Età Ferro, frutto degli scavi condotti e diretti in Oman. Non documenta attività didattiche universitarie.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Il candidato Michele Degli Esposti ha maturato una specializzazione negli studi sull'Arabia antica dedicandosi ad una intensa attività di scavo e di indagini sul campo che ha pubblicato, spesso in condivisione con altri autori, in sedi editoriali di qualità. L'orizzonte di interesse è per lo più limitato all'Età del Ferro, ma dimostra la conoscenza anche dell'Età del Bronzo. Ha numerose collaborazioni con diverse équipes di ricerca internazionali, ma non ha ancora formulato un suo personale progetto di ricerca.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

giudizio collegiale:

Il candidato Michele Degli Esposti ha raggiunto solide competenze nella conduzione di ricerche e nella direzione delle operazioni di scavo in Oman, collaborando con diverse équipes di ricerca internazionali impegnate nelle indagini sul campo. L'orizzonte di interesse è per lo più limitato all'Età del Ferro, ma dimostra la conoscenza anche dell'Età del Bronzo. Gli studi dedicati a questo ambito toccano tutti gli aspetti della ricerca, dalla architettura alle attività produttive, alle manifestazioni di culto. Il profilo del candidato appare maturo e con riconoscimenti a livello internazionale ma non ha ancora sviluppato un percorso di ricerca individuale.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

11) CANDIDATO: Dott.ssa Noemi Fadda

Nata a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2018 il titolo di Dottore di Ricerca in Archeologia presso l'Università degli Studi di Sassari con una tesi dal titolo "Il Nuraghe Ola e i sistemi di organizzazione socio-territoriale del nuorese". Nel 2012 ha conseguito il diploma di Specializzazione in Beni Archeologici, presso l'Università di Roma La Sapienza con una tesi dal titolo "I materiali dell'ambiente 47 dell'abitato nuragico di Sant'Imbenia (Alghero. Campagne 2010/2012)".

*AF* *ME*  
*GC*

Ha maturato diverse esperienze di attività di scavo con ruoli di responsabilità e di catalogazione di materiali archeologici. Nel 2018 ha avuto una borsa di ricerca presso l'Università di Sassari per analisi tecnologica, predisposizione e lettura delle analisi archeometriche dei reperti archeologici del complesso di Sa Mandra Mannà - Tula.

Dichiara solo tre pubblicazioni, tra cui la tesi di dottorato, e altri cinque contributi in corso di stampa. Ai fini della valutazione la Candidata presenta solo tre contributi che comprendono la tesi di dottorato, schede di un catalogo su materiali etruschi e un contributo a più nomi sullo scavo dell'Età del Ferro di S. Imbenia. La produzione scientifica, nonostante sia da considerare di buon livello, è ancora molto ridotta, così come le esperienze di didattica e di progetti a livello nazionale ed internazionale.

La lettera di referenza di A. Depalmas la segnala come promettente ricercatrice.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Noemi Fadda ha intrapreso un solido percorso di formazione ma la produzione scientifica appare ancora limitata e circoscritta alla Sardegna nuragica tra tarda Età del Bronzo e Età del Ferro. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Noemi Fadda ha un'esperienza di ricerche sul campo e di studi di materiali che consentono di considerarla promettente, ma si ritiene che debba ancora approfondire il proprio percorso scientifico. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

La candidata Noemi Fadda ha maturato significative esperienze di scavo e di catalogazione di materiali archeologici. Ha inoltre un percorso di formazione che comprende, oltre al dottorato di ricerca, anche la Scuola di Specializzazione. Ma ancora troppo limitata è la produzione scientifica. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

giudizio collegiale:

La candidata Noemi Fadda ha maturato significative esperienze di scavo e di catalogazione di materiali archeologici. Ha intrapreso un solido percorso di formazione ma la produzione scientifica appare ancora limitata e circoscritta alla Sardegna nuragica tra tarda Età del Bronzo e Età del Ferro. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

12) CANDIDATO: Dott.ssa **Vanessa Forte**  
Nata a :

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2018 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Roma La Sapienza con una tesi dal titolo "Tecnologia e funzione nella produzione ceramica eneolitica del territorio di Roma: casi studio, problemi e potenzialità della ricerca" (Tutor Prof.sse A. Manfredini, C. Conati Barbaro, C. Lemorini, Prof. A. Cazzella).

Nel 2017 ha seguito un Postgraduate intensive course in Ceramic Petrology presso il Fitch Laboratory, British School at Athens, Greece.

Negli anni 2016-2018 è stata P.I. del Marie Skłodowska-Curie Fellow, McDonald Institute for Archaeological Research, University of Cambridge (UK), TraCTUs Project (Tracing european Copper age social dynamics through pottery Technology and Use).

Handwritten signatures in black ink, including a stylized 'F', 'ME', and 'EQ'.

Negli anni 2017 e 2018 la candidata ha ottenuto ulteriori Grants dal McDonald Institute Cambridge University. Attualmente figura come cultore della materia in Preistoria presso l'Università di Roma La Sapienza e collaboratrice del McDonald Institute Cambridge University e del Laboratory of Technological and Functional Analyses of Prehistoric Artefacts (LTFAPA) dell'Università di Roma La Sapienza.

Ha svolto attività didattiche seminariali e laboratoriali presso varie Università italiane e straniere, specializzandosi nelle attività di archeologia sperimentale relative alla manifattura della ceramica con la partecipazione a dimostrazioni e con la collaborazione a progetti di ricerca.

Dagli anni del percorso universitario al 2014 ha partecipato a campagne di ricognizione e di scavo di ambito pre-protostorico, senza mai ricoprire ruoli di responsabilità.

Nel 2017 e 2018 ha organizzato una giornata di studi e due sessioni di convegni internazionali. A partire dal 2014 ha partecipato a tre conferenze come relatore su invito e presentato 17 relazioni in congressi nazionali ed internazionali.

Presenta una lettera di referenza di C. Lemorini che rimarca la maturità e le qualità scientifiche della candidata.

La produzione scientifica iniziata nel 2013 comprende 16 pubblicazioni di cui 9 in corso di stampa, prevalentemente dedicate all'analisi della tecnologia antica attraverso lo studio della manifattura ceramica e delle tracce d'uso.

Ai fini della valutazione ha presentato oltre alla tesi di dottorato 4 articoli in rivista peer review e 2 in atti di convegno.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Vanessa Forte si è formata presso l'Università di Roma La Sapienza con esperienze in Inghilterra dove le è stato possibile svolgere, come P.I., un progetto Marie Skłodowska-Curie. Le ricerche dedicate all'analisi della tecnologia preistorica la indicano come studiosa solida e di grande potenzialità, ma la produzione è ancora limitata.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Vanessa Forte ha intrapreso un percorso che la pone già ad alti livelli grazie ai progetti di ricerca internazionali, soprattutto per la posizione di PI di un progetto Marie Skłodowska-Curie. L'intensa attività degli ultimi 5 anni sta producendo gradualmente i risultati che dimostrano un'elevata qualità, ma la selezione dei lavori scientifici ai fini della valutazione è ancora ridotta e limitata al tema delle ricerche sulla tecnologia della ceramica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

##### Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Il profilo della candidata è da considerare di elevato livello per il raggiungimento della posizione come P.I. progetto Marie Skłodowska-Curie e per aver seguito un percorso formativo coerente con il settore disciplinare. La produzione scientifica è allo stato attuale ancora ridotta ma permette di considerare la candidata una promettente ricercatrice.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

ff  
me  
64

giudizio collegiale:

Con il progetto europeo Marie Skłodowska-Curie, la candidata ha raggiunto un riconoscimento a livello internazionale. Con l'intensa attività degli ultimi anni, testimoniata dai lavori in stampa e dalla partecipazione a progetti di ricerca e a convegni internazionali, ha dimostrato doti di qualità e rigore scientifico. Allo stato attuale la produzione scientifica e le esperienze indicate nel curriculum permettono di valutare la candidata come molto promettente.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

13) CANDIDATO: Dott.ssa **Marzia Gabriele**

Nata a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2014 il titolo di dottore di ricerca in co-tutela internazionale Italia-Francia presso le Università di Pisa e Université de Nice discutendo la tesi "La circolazione delle ceramiche del Neolitico nel medio e alto Tirreno e nell'area ligure provenzale. Studi di Provenienza" (Tutor Proff. C. Tozzi e D. Binder. Il tema della ricerca risulta in parte coerente con il profilo del SSD L-ANT/01 e in parte con il SSD L-ANT/10.

Dal 2008 al 2013 ha svolto attività didattica presso l'Università di Pisa nell'ambito di corsi di altri docenti, nonché attività didattica di formazione laboratoriale presso l'università di Sassari, Pisa, Nizza per lo più aventi come tema di approfondimento la produzione e circolazione della ceramica nel Neolitico antico e afferenti al SSD L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica. Nell'a.a. 2016-17 ha tenuto una lezione insieme con altri colleghi presso l'Università di Nizza su temi coerenti con il SSD L-ANT/01.

Dal 2018 ha ottenuto la qualificazione all'insegnamento universitario in Francia (Maître de conférence, CNU, sez. 20 Etnologia, Preistoria, Antropologia Fisica).

Dal 2015 al 2017 è stata ricercatrice Post Doc presso il laboratorio Géoazur CNRS UMR7329, Sophia Antipolis, Valbonne nell'ambito del progetto Western Mediterranean Impressed Wares: An interdisciplinary research on Early Neolithic Pottery (6th millennium Cal BCE): Sourcing, Production, Uses and Transfers», (direttore Didier Binder), con l'incarico di caratterizzare le materie prime delle ceramiche per evidenziare eventuali scambi e rotte "commerciali" servendosi della petrografia ceramica (analisi stereomicroscopica e in microscopia ottica su sezione sottile); geochimica (analisi SEM-EDS, LA-ICP-MS, ICP-MS); e prospezioni geologiche.

Collabora a 7 progetti di ricerca a partire dal 2012 tutti di respiro internazionale, ma non documenta il suo ruolo o l'incarico svolto.

Attualmente è ricercatore affiliato al laboratorio CEPAM (Cultures et Environnements Préhistoire, Antiquité, Moyen âge) CNR Université Côte d'Azur, Nizza, Francia.

Dal 1998 ha partecipato e con continuità dal 2001 al 2012 a numerose campagne di scavo sia in Italia che all'estero in siti prevalentemente del Paleolitico e Neolitico. Nel 2017 e 2018 ha partecipato alle campagne di scavo nel sito neolitico di Kurub-07 Assaita (Afar-Etipia).

Dal 2010 ha partecipato con continuità presentando come coautrice 12 relazioni e 7 poster a convegni (16 a carattere internazionali) aventi prevalentemente come oggetto studi di caratterizzazione della ceramica del primo neolitico, l'origine della materia prima e l'analisi tecnologica delle forme vascolari.

La produzione scientifica, iniziata nel 2006 consiste in 19 pubblicazioni, a cui si aggiungono 6 in corso di stampa: 7 sono articoli a più nomi, 5 pubblicati in riviste con peer review; 6 articoli in Atti di convegno 3 con peer review; 1 capitolo di libro e 8 relazioni brevi. Nel complesso riguardano temi più inerenti il SSD L-ANT10 che L-ANT/01.

Ai fini della valutazione presenta 7 pubblicazioni, tutte ad eccezione del resume de these, scritte in collaborazione con altri autori. Il contributo della candidata è limitato all'analisi tecnologica ed acheometrica.

AF EG ME

Allega una lettera di referenza redatta dal Prof. C. Tozzi che attesta che i suoi principali interessi di ricerca riguardano i processi di diffusione delle attività produttive, l'analisi tecno tipologica e funzionale delle industrie litiche.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata ha svolto un percorso di studi e di ricerca dedicato prevalentemente allo studio delle tracce d'uso e di caratterizzazione della ceramica. Questa specializzazione le ha consentito di svolgere attività didattiche, prevalentemente laboratoriali dimostrando una buona conoscenza della materia.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata si presenta con un'intensa attività di ricerca e di scavi che permettono di considerarla come ricercatrice matura e preparata, confermata dalla qualificazione all'insegnamento in Francia (Maître de conférence, CNU, sez. 20 Etnologia, Preistoria, Antropologia Fisica). L'ambito delle proprie ricerche gravita essenzialmente sullo studio archeometrico delle ceramiche neolitiche e mancano aperture verso altri ambiti o altri periodi.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione è buono.

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

La candidata ha condotto essenzialmente studi di carattere archeometrico e tecnologico delle ceramiche del primo Neolitico essenzialmente all'interno di gruppi di ricerca ottenendo importanti risultati che l'ha portata ad identificare le vie di trasmissione, ottenendo, in tale campo, risultati originali e un buon riconoscimento internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

La candidata ha affrontato in tutta la propria carriera studi e ricerche di archeometria della ceramica preistorica, acquisendo un'elevata padronanza della materia, che le ha fatto meritare il riconoscimento di Maître de conférence presso il sistema universitari francese. La produzione scientifica della candidata è pertanto limitata allo studio delle materie prime della tecnologia della ceramica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

**14) CANDIDATO: Dott.ssa Rosalia Gallotti**

Nata a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Nel 2004 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca internazionale in Dinamiche ambientali, umane e comportamentali presso l'università degli studi di Ferrara in collaborazione con: Muséum National d'Histoire Naturelle (Parigi, Francia); Universitat Rovira i Virgili (Tarragona, Spagna); Istituto politecnico de Tomar (Portogallo); Jagellonian University (Cracovia, Polonia); Georgian National Museum (Tbilisi, Georgia), presentando la tesi "Analisi spaziali e metodologie computazionali per un approccio cognitivo ai modelli di frequentazione antropica del giacimento di Isernia La Pineta (Molise, Italia)" sotto la direzione del prof. Carlo Peretto. Il tema della ricerca risulta coerente con il SSD L-ANT/01.

Dal 2007 al 2009 ha ottenuto due borse Post-PhD presso WennerGren Foundation (New York), nel 2011 presso l'università di Bordeaux e nel 2015 un assegno di ricerca presso l'università di Roma destinate allo studio dell'origine ed evoluzione dell'Acheleuano nell'Africa orientale.

La candidata ha conseguito nel 2018 l'abilitazione nazionale come professore di II fascia, settore concorsuale 05/B1 - ZOOLOGIA E ANTROPOLOGIA non congruo con il SSD L-ANT/01.

A  
Se  
ME

Dichiara di essere P.I. del programma di ricerca internazionale "Human evolution in the earliest settlement on the Ethiopian plateau: research in the Kella Valley (Awash Village, Ethiopia)" e co-direttrice del programma di ricerca internazionale "Early Acheulean in North Atlantic Morocco: new research at Thomas I-L (Casablanca)" senza specificare però la tipologia, gli enti finanziatori né la durata dei progetti. Ha partecipato dal 2006 al 2007 al European project Culture 2000: "From the Past to the Present in Ethiopian Prehistory. An Interactive Museum for the Archaeological Park of the Early Palaeolithic site of Melka Kunture". Agreement n. 2006 - 1033 / 001 - 001 CLT CA12, con incarichi gestionali e coordinamento del Web GIS.

Vanta numerose partecipazioni a progetti di ricerca e scavo nell'Africa orientale e nord occidentale nonché in Italia e Francia con diversi ruoli (responsabile dello studio tecno-economico delle collezioni litiche del Paleolitico inferiore e medio, e/o delle analisi spaziali dei reperti archeologici tramite applicazione GIS)

Dal 2004 al 2007 è stata professore a contratto di Applicazioni GIS per l'analisi spaziale intra-site presso l'Università di Ferrara (24h) e nel 2005-2006 sempre, presso l'Università di Ferrara, ha ottenuto l'incarico di un corso integrativo (16h) Tecnologia, tipologia, economia e ambiente naturale di vita dei complessi olduvaiani e acheuleani in Africa. Ha svolto inoltre seminari all'università di Montpellier e Bordeaux inerenti la preistoria africana. E' stata correlatrice di 3 tesi di laurea a Terragona, a Ferrara e a Campobasso. Ha organizzato 8 mostre ed esposizioni museali in Italia e in Etiopia. Dichiara, senza specificare il ruolo, la partecipazione a numerose campagne di scavo in Etiopia (Melka Kunture), Marocco (Casablanca), in Francia e Italia in siti prevalentemente del Paleolitico inferiore (Acheuleano) e medio (Musteriano).

Dal 2012 è ricercatrice (attaché de recherche) presso l'Università di Bordeaux 1.

Ha co-organizzato 3 congressi internazionali: nel 2018 (in Marocco e l'altro a Parigi) e nel 2013 a Roma grazie ad un finanziamento della Wenner - Gren Foundation. Dal 2001 a oggi ha partecipato con continuità a 12 congressi nazionali e 14 internazionali, presentando 34 comunicazioni e 1 poster sempre a più nomi.

La produzione scientifica, iniziata nel 2001, consiste in 60 pubblicazioni, pressoché esclusivamente come coautore. Di questi 29 articoli in rivista, 1 curatela e 30 contributi in volume o atti di congresso. I temi trattati riguardano l'analisi delle prime produzioni tecniche umane (Olduvaiano, Acheuleano) e le dinamiche bio-culturali del popolamento dell'Africa orientale e settentrionale tra Paleolitico inferiore e medio.

Ai fini della valutazione presenta 11 articoli in rivista peer review di rilievo internazionale e, come coautrice, 1 curatela di raccolta di saggi dedicata in onore di Jean Chavaillon.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Rosalia Gallotti ha un profilo consolidato nell'ambito degli studi del Paleolitico inferiore e medio dell'Europa e dell'Africa, confermata dalla partecipazione a diversi progetti di ricerca, dal riconoscimento internazionale e dalla produzione scientifica pubblicata in collaborazione con autorevoli studiosi e in riviste peer review. Non dichiara la responsabilità scientifica di progetti su bandi europei competitivi.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Rosalia Gallotti si presenta come ricercatrice consolidata con una specializzazione sul Paleolitico inferiore e medio in ambito europeo ed africano. Segnala inoltre competenze di metodologie computazionali in archeologia. La produzione scientifica caratterizzata da un elevato riconoscimento internazionale è nella quasi totalità firmata come coautore.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione è molto buono.

AF

ME

Sc

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

Il profilo della candidata Rosalia Gallotti mostra una pluriennale esperienza di ricerche sul campo e di studi realizzati in collaborazione con altri studiosi, che permettono di inquadrarla a livello internazionale. La produzione scientifica è spesso realizzata in sedi di prestigio ed è corrispondente ad un percorso condotto con rigore scientifico e continuità. Dichiara la responsabilità di due progetti di ricerca, ma senza specificare però la tipologia, gli enti finanziatori né la durata dei progetti. Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è molto buono.

giudizio collegiale:

La candidata Rosalia Gallotti, attualmente attaché de recherche presso l'Università di Bordeaux I, ha un riconosciuto profilo di studiosa del Paleolitico inferiore e medio con pluriennale esperienza di pubblicazioni e partecipazione a progetti di ricerca e scavi. I lavori presentati ai fini della valutazione sono nella maggior parte con il contributo di più autori. Dichiara la responsabilità di due progetti di ricerca, ma senza specificare però la tipologia, gli enti finanziatori né la durata dei progetti. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

15) CANDIDATO: Dott.ssa **Maria Carmela Gatto**  
Nata a |

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2001 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Napoli, L'Orientale con una tesi dal titolo "Ceramic Traditions and Cultural Boundaries in the Late Prehistory of Northeastern Africa (5th-4th Millennium BC)".

Dal 2003 ad oggi ha maturato numerose esperienze come Visiting Professor, Visiting Fellow e Lecturer presso enti di ricerca e istituti accademici per lo più stranieri (UCLA-Groningen University, the British Museum, Yale University, University of Leicester e of Birmingham, American University al Cairo, Università di Bologna), alle quali si aggiunge nel 2012-2013 la posizione di Research Associate presso l'Università di Yale.

Dichiara di aver svolto dal 1997 ad oggi numerose attività didattiche rappresentate da singole lezioni ed ulteriori esperienze non dettagliate.

Dal 2007-2008 è stata P.I. e co-P.I. di numerosi progetti finanziati per sostenere e sviluppare le attività di ricerca e di scavo nella Regione di Aswan in Egitto (in particolare il progetto 'The Predynastic Period in the Aswan-Kom Ombo Region' finanziato dalla The Simpson Egyptology Endowment Fund, Yale University). Dal 2014 al 2017 è stata Research Associate nel progetto ERC Trans-SAHARA Project, University of Leicester.

Vanta la co-direzione del progetto di ricerca e di scavo nella regione di Aswan - Kom Ombo, Alto Egitto, articolato in diversi anni e con il supporto finanziario di diverse istituzioni internazionali.

Ha organizzato e co-organizzato diversi workshops / seminari internazionali, specie nell'ambito del progetto di ricerca ERC cui ha partecipato, e negli ultimi 10 anni è stato relatore in più di 50 workshops/conferenze/convegni (di cui 24 su invito), con relazioni su temi spesso legati alle attività di ricerca nella Regione di Aswan.

Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la Seconda Fascia, per i settori concorsuali 10/N1-Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa (SSD L-OR/02 Egittologia e Civiltà Copta), e 10/A1 Archeologia (SSD L-ANT/01 Preistoria e Protostoria).

La produzione scientifica, iniziata nel 1995 e dal 2002 con intensità e continuità, consiste in 3 volumi come co-editor, in 44 articoli in rivista (di cui 18 peer review) e in 37 capitoli di libro pubblicati anche in prestigiose sedi internazionali.

P  
SC ME

Gli interessi di ricerca della candidata vertono soprattutto sulla preistoria del Nord Africa ed in particolare dell'Egitto, regione di Aswan, con specifico riferimento alla cultura materiale (produzione ceramica) e all'arte rupestre. Tra i temi generali di ricerca ha approfondito l'analisi del pastoralismo, dei rituali funerari e della complessità sociale.

Ai fini della valutazione ha presentato 12 contributi, la maggior parte dei quali come singolo autore. La produzione ceramica, utilizzata per definire le scansioni cronologiche e come strumento di indagine di fenomeni di formazione e di interazione culturale che interessano in particolare la Nubia, emerge come filone di ricerca principale.

Allega una lettera di presentazione della Prof.ssa M. Frangipane che evidenzia la lunga esperienza di ricerca e di attività sul campo nella Preistoria e protostoria del Nord Africa e in particolare dell'Egitto e della Nubia e rimarca il profilo maturo e affermato a livello internazionale della Candidata.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Maria Carmela Gatto ha una solida formazione archeologica ed un profilo maturo riconosciuto a livello internazionale coerenti con il settore disciplinare. Vanta la responsabilità di progetti di ricerca e una notevole capacità di reperire fondi per sostenerli. Ha maturato numerose esperienze di attività sul campo nel Nord Africa, e in particolare in Egitto e Nubia, e dimostra padronanza nello studio della ceramica, sua specializzazione.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Maria Carmela Gatto dimostra una continuativa esperienza di ricerche sul tema della preistoria africana con particolare intensità nell'alto Egitto, regione di Aswan Kom Ombo. Apprezzabili sono gli approcci di interdisciplinarietà e le nuove tematiche di ricerca (ambiente e incisioni rupestri), anche se è frequente verificare nei lavori presentati ai fini della valutazione la ripetizione dei contenuti. Il profilo scientifico testimoniato dalla partecipazione a gruppi di ricerca internazionali e dalla organizzazione di convegni e attività di ricerca è apprezzabile. Limitata è l'attività didattica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

##### Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

La candidata Maria Carmela Gatto ha partecipato a progetti di ricerca internazionali collaborando con istituzioni accademiche europee ed americane, dirigendo scavi e aspetti della ricerca innovativi e particolarmente stimolanti per la comprensione del periodo predinastico in Egitto. Dimostra un'elevata capacità di reperire fondi e di organizzare gruppi di ricerca. La produzione scientifica è consistente e la pone ai vertici della comunità scientifica dedicata alla preistoria dell'Africa.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

#### giudizio collegiale:

La candidata Maria Carmela Gatto dimostra una notevole capacità di reperimento di fondi e di valorizzazione delle proprie ricerche. Vanta un profilo consolidato ed un'esperienza costruita anche grazie a collaborazioni internazionali che certificano una posizione riconosciuta nell'ambito dei filoni di ricerca sviluppati. La produzione scientifica è prevalentemente dedicata all'archeologia africana (in particolare Egitto e Nubia) con una specializzazione negli studi della produzione ceramica.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

*Handwritten signatures:*  
A  
GC  
me

**16) CANDIDATO: Dott. Cristiano Iaia**

Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 1996 il diploma di Perfezionamento presso l'Università di Roma, La Sapienza e nel 2001 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Roma, La Sapienza con una tesi dal titolo "Manufatti in lamina di bronzo della Prima Età del Ferro in Italia centro-settentrionale: produzione, circolazione, significato culturale" (Tutor Proff. B. D'Agostino, G. Leonardi, S. Borgognini Tarli).

Dall'anno accademico 2008-2009 al 2012 ha avuto titolarità di insegnamento di Preistoria e protostoria e di Paleontologia presso l'Università di Modena e Reggio Emilia e presso l'Università della Tuscia di Viterbo. Ha svolto inoltre attività didattiche seminariali presso la Newcastle University (UK), e attività di tutorato presso la University of Michigan, Ann Arbor (USA).

Negli anni 2015 - 2017 è stato P.I. del progetto "TEMPI, *The Time of Early Metalwork in Prehistoric Italy*" della Marie Skłodowska-Curie Fellowship (2 anni), presso la Newcastle University, finanziamento UE, Programma Horizon 2020. Tra il 2011 - 2015 ha condiviso con A. Cardarelli il coordinamento scientifico del progetto quinquennale di archeologia sperimentale "Smiths in Bronze Age Europe" nel quadro del programma OpenArch WP 4 (EXARC)

È stato assegnista di Ricerca nel 2012 - 2013 (1 anno) nel settore scientifico disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e preistoria), presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e nel 2013 - 2014 (1 anno) nel settore scientifico disciplinare L-ANT/01 (Preistoria e preistoria), presso l'Università di Roma "Sapienza".

Dal 2017 ad oggi è Visiting fellow presso la School of History, Classics and Archaeology Newcastle University, (UK).

Nel 2012- 2013 ha partecipato al progetto PRIN Processi ambientali e sviluppi verso l'urbanizzazione nella Calabria protostorica, Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha partecipato e co-diretto numerose campagne di scavo in siti dell'Età del Bronzo e del Ferro in Italia.

Ha co-organizzato due convegni internazionali ed è stato relatore in 30 congressi nazionali (14) ed internazionali (16).

Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale a ruolo di professore associato (II Fascia) nel settore concorsuale 10/A1.

La produzione scientifica, iniziata nel 1993 e con continuità dal 2012, è consistente e costituita da 2 monografie, 1 curatela di volume, 13 articoli in volume, 9 articoli in rivista, 26 contributi in atti di convegno e alcuni rapporti di scavo (+ 5 contributi in corso di stampa).

Ai fini della valutazione il candidato presenta 12 contributi, tra i quali 2 monografie, 7 contributi in volume/atti, 4 articoli in rivista.

Gli interessi di ricerca si sono focalizzati prevalentemente sulla metallurgia della prima età del Ferro e recentemente ampliati alle prime fasi della produzione metallurgica. Ha inoltre approfondito lo studio dei rituali funebri e cerimoniali e dei processi di formazione dei centri proto-urbani dell'area medio-tirrenica della prima età del Ferro.

Il profilo del candidato mostra una pluriennale esperienza di attività di ricerca, testimoniata anche dalla lettera di referenza di A. Dolfini.

giudizi individuali:

Three handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized 'A', the second is 'ME', and the third is 'Se'.

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato Cristiano Iaia ha un profilo maturo e un riconoscimento a livello internazionale grazie ai suoi studi sulla prima Età del Ferro in Italia e in particolare alle sue ricerche sulla produzione metallurgica, compresa da un punto di vista tecnologico, tipologico, rituale e sociale. La sua produzione scientifica, consistente e continuativa, è dedicata prevalentemente all'orizzonte della prima Età del Ferro e all'Italia centrale, con particolare riguardo all'Etruria.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato Cristiano Iaia ha maturato una solida formazione e vanta una prolungata attività di ricerca nell'ambito degli studi sulla prima Età del Ferro italiana. Di recente e in relazione ai progetti europei, di cui è stato P.I. e co-coordinatore, ha ampliato gli spettri di interesse all'Età del Bronzo. La sua produzione scientifica, riconosciuta a livello nazionale e internazionale, è consistente e dedicata prevalentemente alla produzione metallurgica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

Il candidato Cristiano Iaia è stato P.I. di un progetto Marie Skłodowska-Curie ed ha maturato esperienza di attività di ricerca a livello internazionale. Alla responsabilità scientifica di progetto associa una ottima competenza nel campo della metallurgia, specialmente dell'Età del Ferro italiana, tema che gli consente di indagare i fenomeni dello sviluppo sociale, economico e produttivo e della cerimonialità rituale delle comunità dell'Italia centrale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

giudizio collegiale:

Il candidato Cristiano Iaia ha un profilo maturo e consolidato con diversi anni di attività di ricerca ed un riconoscimento a livello internazionale, testimoniato dalla responsabilità scientifica di un progetto Marie Skłodowska-Curie e dal coordinamento di un progetto europeo quinquennale.

La sua produzione scientifica è consistente e continuativa e di ottima qualità, ma si evidenzia che una buona parte dei contributi presentati ai fini del concorso riguarda la prima età del Ferro italiana.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

**17) CANDIDATO: Dott. Nicola Ialongo**

Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2011 il titolo di dottore di Ricerca in Archeologia Preistorica presso l'Università di Roma La Sapienza, con una tesi su "Il santuario nuragico di Monte S. Antonio di Siligo (SS). Studio analitico dei complessi culturali della Sardegna protostorica" (Tutor R. Peroni, A. Cardarelli).

Dal 2015 ha diverse esperienze di didattica universitaria e laboratoriale presso l'Università di Göttingen e l'Università di Roma, La Sapienza.

Nell'a.a. 2015/2016 ha avuto un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università di Roma "La Sapienza", titolo progetto di ricerca: "Organizzazione della produzione metallurgica e società nell'Età del Bronzo in Italia continentale".

Dal 2016 è Responsabile scientifico del Sotto-progetto "Bronze Age Europe" nell'ambito del Progetto ERC-2014-CoG 'WEIGHTANDVALUE ed ha attualmente una posizione di ricerca postdoc a tempo pieno nell'ambito del Progetto ERC-2014-CoG 0 WEIGHTANDVALUE: *Weight Metrology and Its Economic and Social Impact on Bronze Age Europe, West and South Asia* presso la Georg-August-Universität of Göttingen. Dal 2015 al 2016 ha partecipato al progetto "Smiths in Bronze Age Europe", ideato dal Museo Civico Archeologico Etnologico di Modena, all'interno del programma OPENARCH e supportato dall'Unione Europea.

AP 69 me

Vanta numerose esperienze di scavo con ruoli di responsabilità in Italia (scavo di Monte Cimino e in Sardegna).

Dal 2009 ha partecipato come relatore a 18 convegni internazionali, di cui 5 su invito.

La produzione scientifica, iniziata nel 2003, consiste in 21 pubblicazioni, di cui 1 monografia e la tesi di dottorato di ricerca, 10 articoli in rivista monografia, 3 capitoli di volume e 6 atti di convegno. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è apprezzabile per intensità e continuità.

Ai fini della valutazione presenta 12 contributi, fra i quali la tesi di dottorato e una monografia, 8 articoli in rivista, 2 contributi in volume/atti di convegno.

Gli interessi di ricerca del candidato vertono sulla protostoria italiana con particolare riferimento alle economie pre- e protostoriche, indagate attraverso l'analisi dei sistemi di scambio nelle società dell'età del Bronzo Europee e del Vicino Oriente Antico e dell'uso di sistemi pre-monetali. Presenta inoltre un ulteriore filone di ricerca che riguarda lo sviluppo della società nuragica tra il I e II millennio a.C. nel quadro dei rapporti tra il Mediterraneo occidentale e l'Atlantico e nello specifico dei santuari monumentali.

Presenta lettere di referenza di A. Cardarelli e L. Rahmstorf che evidenziano l'originalità e la qualità delle ricerche del candidato, unitamente all'ampio spettro di tematiche affrontate.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato Nicola Ialongo ha un profilo maturo e consolidato a livello internazionale. Vanta la partecipazione con ruoli di responsabilità scientifica a progetti europei che gli hanno fruttato la posizione di Postdoc Researcher nelle Università di Copenhagen e Gottingen. Ha sviluppato uno specifico filone di ricerca sui valori ponderali e sui modelli di economia di scambio durante l'Età del Bronzo. Apprezzabile anche l'interesse per la civiltà nuragica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato Nicola Ialongo ha maturato una consolidata esperienza di direzione e collaborazione di progetti di ricerca che lo rendono un profilo già maturo. I suoi interessi scientifici si focalizzano sui sistemi ponderali, cui si riferiscono diversi suoi contributi. La monografia sul Fucino nella Protostoria dimostra inoltre la capacità di lettura diacronica del sistema insediativo del territorio.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

##### Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Il candidato Nicola Ialongo ha una solida formazione cui aggiunge importanti esperienze di ricerca all'estero, in relazione a progetti europei cui ha partecipato con ruoli di responsabilità. Ha uno spettro di interessi ampi che toccano l'Italia protostorica e tematiche più trasversali, come quella dei sistemi ponderali e della ricostruzione delle economie di scambio durante l'età del bronzo. La sua produzione scientifica si caratterizza per rigore metodologico e caratteri di originalità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

#### giudizio collegiale:

Il candidato Nicola Ialongo mostra un profilo scientifico maturo e riconosciuto a livello internazionale, testimoniato dalla responsabilità scientifica di progetto e da una posizione di ricerca a tempo pieno nell'ambito di un progetto ERC. Dimostra un ampio spettro di interessi con un approccio interdisciplinare, che tocca in parte anche la prima età del Ferro italiana.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

18) CANDIDATO: Dott.ssa **Francesca Ippolito**

Nata a ..

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

*AF*  
*GC* *ME*

La candidata ha ottenuto nel 2012 il titolo di dottore di ricerca in Archeologia Preistorica presso l'Università di Bari "A. Moro", con una tesi in Preistoria e Protostoria del Mediterraneo dal titolo "Nuovi siti dell'età del Bronzo nella Sibaritide" (tutor Prof. A. Cinquepalmi, co-tutor Prof. P.A.J. Attema), seguito da un secondo dottorato nel 2016 in Mediterranean Archaeology, presso l'Università di Groningen con una tesi dal titolo "Before the Iron Age: the oldest settlements in the hinterland of the Sibaritide (Calabria, Italy)" (tutors P.A.J. Attema dell'Università di Groningen (University of Groningen), e Prof. M. Pacciarelli (Università di Napoli, Federico II).

Negli anni precedenti, ha avuto diplomi di "Postgraduate Master" rispettivamente nel 2005 in "Didattica del Territorio. Storia, documenti, archeologia", presso l'Università di Bari "A. Moro" e nel 2008 in "Archeologia dei Paesaggi Subappenninici. Diagnostica, scavo, valorizzazione, fruizione", presso l'Università di Foggia.

Dal 2003 ha partecipato con ruoli corresponsabilità a campagne di scavo e ricognizione.

Dal 2012 con continuità ha partecipato e presentato relazioni a convegni o giornate di studio internazionali.

Presenta una lettera di referenza del Prof. P. Attema dell'Università di Groningen che sottolinea la maturità della candidata.

La produzione scientifica, integralmente inserita ai fini della valutazione insieme alla tesi del secondo dottorato di ricerca (peraltro limitata alla presentazione, all'indice e pertanto non valutabile), è iniziata nel 2013 e comprende 9 pubblicazioni tra cui 4 articoli in rivista e 4 contributi in volume o in atti di convegno (di cui due presentati con il solo abstract) ed una recensione. Tra queste due pubblicazioni, vertono su argomenti che non rientrano nel settore disciplinare L-ANT/01.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Francesca Ippolito presenta una produzione scientifica ancora limitata e gravitante verso le fasi finali della protostoria della Calabria, che talvolta non risulta congruente con il settore disciplinare. Tra i 10 prodotti presentati ai fini della valutazione alcuni non sono valutabili.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Francesca Ippolito dimostra di avere un lungo percorso formativo tra Italia e Olanda, in cui si è stabilita per collaborare alle ricerche nella penisola italiana con l'Università di Groningen. La produzione scientifica risulta piuttosto limitata, con alcune pubblicazioni non valutabili e con argomenti circoscritti al passaggio Bronzo - Ferro o, almeno per due casi, non congruenti con il settore disciplinare.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

##### Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

La candidata Francesca Ippolito si è specializzata nell'analisi dei contesti della tarda preistoria nell'area dell'Italia meridionale ed in particolare della Calabria. La collaborazione con gruppi di ricerca consolidati le ha permesso di raggiungere importanti obiettivi, ma la presentazione dei titoli ai fini della valutazione non permette di confermare l'apprezzamento delle proprie ricerche.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

#### giudizio collegiale:

La candidata Francesca Ippolito presenta un'attività costituita da ricerche sul campo e un percorso formativo condotti dal prestigioso gruppo di ricerca dell'Università di Groningen. I lavori presentati per la valutazione non consentono di confermare un elevato livello di produzione scientifica.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

AP EG ME

**19) CANDIDATO: Dott.ssa Alice Leplongeon**

Nata a i

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2013 il titolo di dottore di ricerca in Preistoria, Museo nazionale di storia naturale, Parigi, Francia con una tesi dal titolo "La transizione Middle Stone Age / Late Stone Age in Africa orientale (Etiopia)" (Tutor: Dr Marie-Hélène Moncel e Dr David Pleurdeau).

Dichiara attività didattiche di laboratorio e singole lezioni frontali a cui si è aggiunto nel 2016-2017 l'insegnamento di "Evoluzione umana e culture del paleolitico" presso Università di Cambridge (R-U) e i corsi nel 2018 presso il Master "Quaternary and Prehistory" di "Metodi di analisi delle industrie litiche" (30 ore) e di "Geoarcheologia dei siti preistorici" (24 ore).

Ha avuto assegni di ricerca dal 2014 al 2018 su diversi progetti, tra cui l'assegno post-dottorale 'Fyssen Foundation Postdoctoral Fellow', Hebrew University of Jerusalem, Israele, con un progetto dal titolo "*Back-to-Africa? Technical diversity at the end of the Pleistocene in the Nile Valley and the Levant.*"

Tra il 2015 e il 2018 è stata P.I. del progetto Marie-Sklodowska-Curie Postdoctoral Fellow, "*Technological variability during the Late Pleistocene in Eastern Africa: lithic assemblages as indirect witnesses of past population dynamics*" (Supervisor, Dr Philip Nigst) presso il McDonald Institute for Archaeological Research dell'Università di Cambridge.

E' membro di gruppi e di progetti di ricerca internazionali con attività di scavo in Africa. In particolare è attualmente collaboratrice nei progetti ComsAfrica' (direzione: Dr M. Will dell'Università di Tübingen e Prof. C. Tryon dell'Università di Harvard), (H)Origin (P.I. Dr E. Spinapolice, Univ. La Sapienza, Roma), "Big Dry" (coordinato da Prof. François Bon dell'Università di Toulouse) e south East Ethiopia Cave Survey Project (direzione: Dr Zelalem Assefa and Dr David Pleurdeau).

Ha organizzato e co-organizzato convegni internazionali ed ha partecipato come relatore a 15 convegni internazionali. Documenta una buona esperienza di scavo in vari ambiti geografici.

Presenta una lettera di referenza di M. Arzarello che evidenzia la capacità organizzativa e la qualità scientifica della candidata.

La produzione scientifica, iniziata nel 2011 consiste in 15 pubblicazioni, di cui 6 riassunti di atti di convegno, 1 rapporto di scavo e monografia, 8 articoli in rivista. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione non è particolarmente intenso.

Ai fini della valutazione la candidata ha presentato 10 articoli in riviste internazionali peer review, 1 contributo in atti di convegno e la tesi di dottorato. L'ambito di interesse riguarda prevalentemente la Tecnologia litica dal Paleolitico medio al neolitico in Africa, con particolare riferimento alle migrazioni di *Homo sapiens* e al Paleolitico recente ed Epipaleolitico nella Valle del Nilo e nel Levante.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Alice Leplongeon si occupa principalmente di studi sul Paleolitico con particolare attenzione ai contesti epipaleolitici in Africa e alle migrazioni di homo sapiens. Ha raggiunto la posizione prestigiosa del ruolo di ricercatore Marie-Sklodowska-Curie presso il McDonald Institute for Archaeological Research dell'Università di Cambridge e ha iniziato una produzione scientifica di qualità ma al momento attuale ancora limitata.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

AP ME  
EG

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Alice Leplongeon ha compiuto un percorso intenso di studi e di riconoscimenti che le sono avvalsi la posizione di ricercatore Marie-Sklodowska-Curie. L'ambito della produzione scientifica è limitata ai contesti paleolitici dell'Africa. Si riconosce una figura promettente per la ricerca. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

La candidata Alice Leplongeon è stata ricercatrice di un progetto Marie-Sklodowska-Curie e ha confermato un buon profilo scientifico ottenendo vari post doc, tra cui attualmente presso l'Istituto di Studi Avanzati di Bologna. La produzione, limitata all'ambito degli studi sulla *Middle e Later Stone Age* in Africa, è riconosciuta di valore e fertile per l'avanzamento degli studi. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

giudizio collegiale:

La candidata Alice Leplongeon nonostante la giovane età ha un curriculum da considerare di buon livello, soprattutto per la rete di collaborazioni internazionali che le hanno valso la posizione di Marie-Sklodowska-Curie fellow e i successivi post-doc per la continuazione delle ricerche. La produzione scientifica è decisamente incentrata sullo studio dei contesti paleolitici dell'Africa e al momento attuale è ancora limitata. Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

20) CANDIDATO: Dott. Giulio Lucarini

Nato a \_\_\_\_\_

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2006 il titolo di dottore di ricerca in Africanistica presso l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale con una tesi dal titolo "I primi 'agricoltori africani'. Il ruolo dei cereali spontanei e del sorgo nei contesti del Deserto Occidentale Egiziano dall'VIII al VI millennio dal presente".

Dal 2018 è Professore a contratto per il corso di Preistoria e Protostoria presso il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale, dove svolge due corsi e un seminario. Dal 2016 ad oggi è professore a contratto per i corsi di African Archaeology e di Quaternary Environments of Ethiopia and the Horn of Africa, presso la Adis Ababa University. Dal 2014 ha svolto singole lezioni e seminari presso l'Università di Cambridge, la Freie Universität di Berlino, la Sapienza Università di Roma.

Dal 2014 vanta diverse posizioni di Fellow presso il McDonald Institute for Archaeological Research, University of Cambridge e la Freie Universität di Berlino.

Dal 2017 ad oggi è Leverhulme Research Associate presso il McDonald Institute for Archaeological Research, University of Cambridge con il progetto "Archaeological deep history and dynamics of Mediterranean Africa, ca. 9600-700 B.C."

Dal 2009 al 2011 ha avuto contratti di ricerca postdottorali presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità, dell'Università di Roma, La Sapienza;

Nel 2014 è stato ERC Research Associate presso il McDonald Institute for Archaeological Research, University of Cambridge per il progetto "Cultural transformations and environmental transitions in North African prehistory (TRANS-NAP)".

Tra il 2013 e il 2015 è stato P.I. del Progetto Marie Curie Intra European Fellow (IEF) presso il McDonald Institute for Archaeological Research, University of Cambridge dal titolo "Human transitional pathways towards food production in North Africa: technological and environmental signatures (AGRINA)". Dichiaro numerose collaborazioni a progetti di ricerca internazionali, con ruolo di studio dell'industria litica.

Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale, Professore II Fascia nel Settore concorsuale 10/A1- Archeologia. Nel 2018 ha avuto l'idoneità nella procedura selettiva per un posto di RTD Senior, L-Ant/01 bandito dall'Università di Verona

*Handwritten signatures and initials:*  
A ME  
EE

Dal 2007 è co-direttore della missione archeologica italiana nell'Oasi di Farafra, Egitto; dal 2018 è co-direttore della missione archeologica in Tunisia centrale; dal 2010 è vice-direttore scientifico della missione archeologica e conservativa nel Gilf Kebir, Egitto. Ha co-organizzato 12 convegni internazionali, è stato relatore su invito in 15 congressi nazionali ed internazionali e ha partecipato a 30 conferenze, workshops e tavole rotonde.

La produzione scientifica, iniziata nel 2002 e con continuità dal 2004-2005, è consistente: 3 curatele di volumi (2 in condivisione con altri autori), 27 tra capitoli di volume e contributi scientifici presentati in convegni, 19 articoli in rivista peer review, 5 articoli in rivista non peer review, 9 voci di enciclopedia. Ai fini della valutazione presenta 12 contributi, fra i quali 7 articoli in rivista e 5 capitoli in libro, quattro tratti da un volume che ha curato insieme ad altri autori e dedicato alla presentazione dei risultati delle ricerche nell'Oasi di Farafra, Egitto.

Il suo interesse è focalizzato sugli studi dell'archeologia dell'Africa settentrionale con particolare riferimento alla transizione tra economia di caccia e raccolta e economia produttiva nell'area del Sahara e della fascia costiera del Mediterraneo. Ha approfondito la ricostruzione paleoambientale attraverso lo studio dei resti archeobotanici e l'utilizzo dei modelli etnoarcheologici.

Le tre lettere di referenza sono presentate dai Proff. B. Barich dell'Università di Roma La Sapienza, G. Barker e C. Broodbank dell'Università di Cambridge e sottolineano il profilo internazionale e l'apporto originale delle ricerche del candidato.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato Giulio Lucarini ha un profilo di ricercatore maturo, riconosciuto a livello internazionale per gli studi di archeologia del Nord Africa. Alla responsabilità scientifica di progetti e alla partecipazione a gruppi di ricerca internazionali si aggiunge una cospicua produzione scientifica, focalizzata sulla neolitizzazione e sull'avvio della produzione del cibo tra Sahara e la costa meridionale del Mediterraneo. Apprezzabile l'uso di metodologie diverse nell'approccio integrato ai temi trattati. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato Giulio Lucarini ha una posizione affermata a livello internazionale nell'ambito dell'archeologia del Nord Africa. Ha responsabilità scientifica di progetto e co-direzione di missioni archeologiche. La sua produzione scientifica è continua e consistente, sviluppando diverse tematiche, fra le quali la relazione tra uomo e ambiente, il processo di neolitizzazione e di cambiamento sociale ed economico delle comunità. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

##### Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Il candidato Giulio Lucarini ha un profilo di ricercatore affermato a livello internazionale, avendo sviluppato progetti di ricerca e partecipato a diversi gruppi di ricerca sull'archeologia del nord Africa. L'area di suo interesse è la costa meridionale del Mediterraneo (Libia, Tunisia, Egitto) e in particolare la zona dell'Oasi di Farafra, nella quale co-dirige una missione archeologica. Lo studio del processo di neolitizzazione in queste aree è condotto con un approccio completo che associa alle competenze sull'industria litica, studi di archeobotanica senza trascurare l'approccio etnoarcheologico. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

#### giudizio collegiale:

Il candidato Giulio Lucarini ha un profilo scientifico maturo e riconosciuto a livello internazionale, come testimoniano la responsabilità scientifica del progetto Marie Skłodowska-Curie, la partecipazione ad un progetto ERC e l'attuale posizione come Research Associate presso l'Università di Cambridge. La produzione del candidato dimostra continuità, consistenza, soprattutto negli ultimi dieci anni, caratterizzata da un approccio integrato che combina metodologie di ricerca archeologiche con l'analisi tecnologica litica e l'analisi paleoambientale.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

AF EG ME

Bologna, 27/05/2019

PRESIDENTE Prof.ssa Elisabetta Govi

*Elisabetta Govi*

COMPONENTE Prof.ssa Annaluisa Pedrotti

*Annaluisa Pedrotti*

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Maurizio Cattani

*Maurizio Cattani*

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 7476 DEL 19/12/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 101 DEL 21/12/2018**

**Verbale della IV adunanza**

Il giorno 04/6/2019, alle ore 10 presso l'Aula Prodi del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza S. Giovanni in Monte 2, si riunisce in quarta adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Settore concorsuale 10/A1 - Archeologia - SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata D.D. 1558 del 06/03/19:

Componente: Prof.ssa Govi Elisabetta – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Cattani Maurizio – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Annalisa Pedrotti – Professore presso l'Università di Trento

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 7476 del 19/12/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 101 del 21/12/2018, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 12/03/2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione. Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Lugli Federico e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott.ssa Maini Elena

Dott.ssa Marciani Giulia

Dott.ssa Petrinelli Pannocchia Cristiana

Dott. Putzolu Cristiano

Dott. Romandini Matteo

Dott. Scarano Teodoro

Dott. Serradimigni Marco

Dott.ssa Soto Maria

Dott. Spagnolo Vincenzo

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

A ME  
60

La Commissione si aggiorna per il giorno 25 luglio alle ore 9 presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna per continuare l'esame delle singole domande pervenute. Alle ore 18 la seduta viene tolta.

Bologna, 04/06/2019

PRESIDENTE Prof.ssa Elisabetta Govi

*Elisabetta Govi*

COMPONENTE Prof.ssa Annaluisa Pedrotti

*Annaluisa Pedrotti*

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Maurizio Cattani

*Maurizio Cattani*

**ALLEGATO 1)**  
**Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze**

21) CANDIDATO: Dott. **Federico Lugli**  
Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2018 il dottorato di ricerca in Models and Methods for Material and Environmental Sciences (Geochemistry), presso il Dipartimento di Chimica e Scienze Geologiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia con una tesi dal titolo "Strontium isotopes as tracers of animal and human mobility in the past" (tutors Prof. A. Cipriani e S. Benazzi).

Attualmente è assegnista in relazione al progetto ERC presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna, Ravenna Campus, con un progetto di ricerca dal titolo "*Provenance and human adaptation in Archaeological Sciences: isotope geochemistry of animal and human remains from Italian Middle-Upper Palaeolithic transition contexts*" con il coordinamento del prof. Stefano Benazzi.

A partecipato ad un progetto PRIN nel 2015 ed è stato *visiting scientist* presso gruppi di ricerca internazionali dal 2014 al 2017, per i quali ha ottenuto alcuni premi di ridotta entità.

La produzione scientifica consiste in 14 articoli in rivista peer review in comparsa come coautore a cui si aggiungono altri tre articoli in corso di stampa. Dichiara nel curriculum inoltre una produzione di altre 27 tipologie di lavori in cui non è possibile verificare lo stato di pubblicazione, nella maggior parte costituite da comunicazioni a convegni e contributi in volumi, in cui comparsa sempre come coautore. Nella maggior parte non si può riconoscere la congruenza con il settore disciplinare L-ANT/01.

Ai fini della valutazione presenta 12 articoli in rivista in cui comparsa come co-autore. Di questi, 7 non sono congruenti con il settore disciplinare L-ANT/01 o comunque l'apporto per la ricerca archeologica è indirizzato al settore delle metodologie.

Presenta due lettere di referenza della prof.ssa Anna Cipriani e del Prof. Thomas Tuckten che attribuiscono al candidato una notevole esperienza acquisita nelle ricerche archeometriche.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato Federico Lugli dimostra una buona capacità di partecipare a gruppi di lavori e di aver acquisito una notevole capacità professionale, che tuttavia difficilmente si può inquadrare nel settore disciplinare L-ANT/01.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato Federico Lugli ha intrapreso un percorso di estremo interesse per l'interdisciplinarietà delle ricerche archeologiche ed in particolare su temi di attualità. Ha raggiunto una professionalità che gli viene riconosciuta per la partecipazione a gruppi di ricerca che hanno una parziale interazione con il settore disciplinare oggetto del bando. La produzione scientifica ai fini della valutazione indica una frequente incongruenza delle proprie competenze con il settore disciplinare L-ANT/01.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Il candidato presenta una produzione scientifica limitata se viene considerato il settore disciplinare oggetto del bando. Si riconosce al candidato qualità e professionalità che permettono di considerarlo promettente studioso con un profilo meglio inquadrabile nel settore disciplinare L-ANT/10.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

AP GQ ME

giudizio collegiale:

Il candidato Federico Lugli ha intrapreso un percorso di estremo interesse per l'interdisciplinarietà delle ricerche archeologiche ed in particolare su temi di attualità. Ha raggiunto una professionalità che gli viene riconosciuta per la partecipazione a gruppi di ricerca che hanno una parziale interazione con il settore disciplinare oggetto del bando. Attualmente è coinvolto in attività di ricerca che vertono sullo studio dei contesti preistorici, ma non ha ancora acquisito la specifica competenza per ricoprire il ruolo previsto nel bando.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

22) CANDIDATO: Dott.sa **Elena Maini**

Nata a .

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2012 Dottorato di ricerca in Archeologia presso l'Università di Bologna con una tesi dal titolo "Lo sviluppo dell'allevamento in Emilia-Romagna. Aspetti economici e implicazioni sociali nella gestione della risorsa animale durante l'Età del Bronzo" (Tutor Prof. M. Tosi).

Nel 2006 ha seguito un Master di I livello della durata di 1 anno in "Studio, restauro e contesto territoriale del materiale archeologico" presso l'Università di Bologna, sede di Ravenna

Tra le esperienze didattiche vanta una posizione di professore a contratto presso Università Statale di Milano – Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali – Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per lo Studio e la Conservazione dei Beni Culturali e dei Supporti della Informazione. *Archeozoologia* – settore BIO-05 – durata del corso 72 ore (9 cfu) tenuto per 4 anni accademici tra il 2011 e il 2017.

E' stata relatore in numerosi convegni nazionali ed internazionali.

Dal 2017 è membro dei progetti Ra's al-Jinz Study Program (RJSP) finanziato da Shelby White and Leon Levy Program for Archaeological Publications e The Ra's al-Jinz Project – Archaeological Research at RJ-3: *Economic Diversification and Social Complexity in Non-Urban Societies: The Perspective of Eastern Arabia through the Early Bronze Age (EBA) Settlement of Ras Al-Jinz RJ-3*. (P.I. Dr. V. Azzarà) finanziato da *National Geographic Society*. Dal 2008 ad oggi svolge indagini archeozoologiche, ecologiche e paleoeconomiche sullo sviluppo dell'allevamento in Emilia-Romagna durante l'età del Bronzo in collaborazione con Università di Bologna (Solarolo – via Ordiere), Università di Milano (Terramara Santa Rosa di Poviglio), Università di Padova (Terramara di Pilastrì) e Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (Terramara di Pragatto). Tra il 2011 e il 2015 ha partecipato al progetto per la creazione e implementazione di un catalogo digitale per l'archiviazione del materiale archeologico e consulenza alla progettazione e alla realizzazione di un magazzino di conservazione, restauro e studio del materiale archeologico di origine biologica C.A.L.S.A. Project (Central Archaeological Laboratory and Storage Area) - Department of Excavation & Archaeological Studies - Ministry of Heritage and Culture – Sultanato dell'Oman.

La produzione scientifica, il cui livello è pienamente riconosciuto in ambito nazionale ed internazionale è prevalentemente limitata al campo dell'archeozoologia e spesso non inerente al settore disciplinare LANT01. Presenta 11 pubblicazioni in cui ha curato l'analisi dei resti archeozoologici dei contesti protostorici. Tra questi 4 articoli in rivista come coautore e 5 contributi in volume in cui compare in tre come coautore. Sono esclusi dalla valutazione un articolo in rivista ed un contributo in volume perché non inerenti al settore disciplinare del bando.

La lettera di referenza del Prof. M. Cremaschi segnala la candidata come ottima ricercatrice e docente di archeozoologia, con capacità di interagire con il settore preistorico e protostorico.

giudizi individuali:

AF MC  
EQ

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Elena Maini ha intrapreso un percorso di formazione e di produzione scientifica tutto incentrato sull'archeozoologia, con particolare riferimento ai contesti protostorici, ma che si adatta meglio ad un profilo del settore disciplinare L-ANT/10. La sua produzione scientifica risulta di qualità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata dimostra una buona conoscenza dei contesti protostorici avendo partecipato a progetti di ricerca e ad attività sul campo, in cui ha ricoperto sistematicamente il ruolo dell'archeozoologo. La produzione scientifica e le competenze non si caratterizzano completamente nel settore L-ANT/01.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

La candidata ha un curriculum ed una produzione scientifica fortemente indirizzati nel settore dell'archeozoologia e meglio si adattano al settore disciplinare L-ANT/10.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

giudizio collegiale:

La candidata ha intrapreso un percorso di formazione e di produzione scientifica incentrata sull'archeozoologia, con particolare riferimento ai contesti protostorici, ma che si adattano meglio ad un profilo del settore disciplinare L-ANT/10.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

**23) CANDIDATO: Dott. Giulia Marciani**

Nata a:

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Nel 2018 consegue il titolo di dottore di ricerca Internazionale in Quaternary and Prehistory rilasciato dalle Università di Ferrara, Tarragona e Siena discutendo la tesi "Continuities and discontinuities during the late Middle Palaeolithic at the Oscurusciuto rock shelter (southern Italy). An integrated study of lithic manufacture in the strata SU 15, SU 14, SU 13 and SU 11" (Tutor prof. R. Sala Ramose e Prof.ssa M. Arzarello).

Dal 2018 è assegnista di ricerca presso l'università di Bologna con l'incarico di studiare le "Catene operative e analisi tecno-funzionale su manufatti litici provenienti da contesti italiani di transizione Paleolitico Medio/Superiore" nell'ambito del progetto ERC SUCCESS (P.I. S. Benazzi).

Nel 2013-14 ha collaborato con l'Unesc Universidade do Extremo Sul Catarinense allo studio tecnologico del materiale litico e ceramico di siti brasiliani. Non dichiara esperienze didattiche a livello universitario.

Dal 2009 ha preso parte a diverse campagne di scavo in Italia e all'estero (Egitto, Giordania, Filippine, Brasile). Dichiara di aver assunto la co-direzione degli scavi a Grotta dei Santi (dal 2014) a Oscurusciuto (2016) e a Aguas de Chapechç, Brasile (dal 2017). Dal 2014 partecipa con la presentazione di relazioni a 6 convegni (5 a carattere internazionale).

La lettera di referenza a cura della Prof.ssa A. Ronchitelli descrive la candidata pienamente capace di gestire l'industria litica e di caratterizzare le materie prime.

La produzione scientifica è costituita, come co-autrice, da 9 articoli in rivista e diversi rapporti di scavo e presentazioni. Il contributo della candidata è dedicato allo studio della tecnologia dell'industria litica.

Ai fini della valutazione presenta 8 articoli in riviste internazionali, nella maggior parte peer review, che ad eccezione di uno sono firmati in collaborazione con altri autori.

AP me  
ca

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Giulia Marciani presenta un profilo dedicato allo studio dell'industria litica del Paleolitico con particolare riferimento alle materie prime. La produzione scientifica è quasi esclusivamente realizzata in collaborazione con altri autori e risulta allo stato attuale ancora limitata.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La produzione scientifica di Giulia Marciani è prevalentemente ripetuta e limitata allo studio dei contesti paleolitici condotta in collaborazione con altri autori. Assenti gli studi relativi ad altre epoche. Apprezzabile l'approccio tecnologico e l'approfondimento sulle materie prime che indicano la candidata come promettente ricercatrice.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Gli interessi prevalenti della candidata Giulia Marciani vertono soprattutto sullo studio delle catene operative e analisi tecno funzionali di complessi del Paleolitico medio. La produzione scientifica risulta ancora limitata.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

La candidata Giulia Marciani dimostra un profilo promettente per gli studi sulla tecnologia dell'industria litica con particolare riferimento al Paleolitico. La produzione scientifica è tuttavia ancora molto limitata.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

**24) CANDIDATO: Dott.ssa Cristiana Petrinelli Pannocchia**

Nata a         

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2007 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università degli studi di Pisa con una tesi dal titolo "Studio funzionale delle industrie litiche di alcuni complessi dell'Italia Centro-Meridionale durante il Neolitico Antico".

Da novembre 2011 è Tecnico di Laboratorio, categoria C, presso l'Università di Pisa con contratto a tempo indeterminato.

Vanta diverse attività didattiche svolte sempre presso l'università di Pisa. In particolare risulta co-titolare del Laboratorio di Preistoria (2007 - 2011) e di Archeologia Preistorica mod. II A (2012-2014) titolare del corso di Archeologia sperimentale (dal 2013) dei Laboratori di archeologia sperimentale (dal 2015). Dal 2018 condivide con un altro docente la titolarità del corso di Archeologia preistorica. Dal 2013 è titolare del corso Archeologia del Neolitico e del Vicino Oriente presso la scuola di Specializzazione; dal 2007-2010 titolare del Laboratorio di didattica Museale e dei Parchi Archeologici. Dal 2014 tiene seminari presso la Summer School of Archaeology in Abruzzo di cui è co-direttrice e coordinatrice.

Attualmente è membro del progetto "La difusión del neolítico en el Mediterráneo centro-occidental: agricultura, innovaciones tecnológicas y carbono 14", finanziato dal Ministero de Economía y Competitividad spagnolo e coordina il progetto regionale "Le produzioni in steatite pre-protostoriche in Toscana". Ha inoltre collaborato ai progetti "Materie Prime" e "Il Neolitico in Italia" finanziato dall'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

AP me  
GQ

Dal 2013 la candidata ha avuto ruoli di responsabilità di cantiere in vari siti neolitici in Italia centro meridionale promossi per lo più dall'Università di Pisa e dal 2017 ha la direzione scientifica delle indagini nel sito neolitico Rio Tana (AQ). Ha collaborato all'organizzazione di diverse mostre soprattutto promosse dal Museo "A. Blanc" di Viareggio di cui cura anche la didattica archeologica nonché alla mostra "Ortucchio. Alle origini della storia" realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e l'Università di Roma.

Allega una lettera di presentazione redatta dal Prof. C. Tozzi che sottolinea come il processo di diffusione delle attività produttive, l'analisi tecno-tipologica e funzionale delle industrie litiche, l'archeologia sperimentale siano i principali filoni di ricerca della candidata.

Dal 2004 ha partecipato con la presentazione di relazioni e poster a 14 convegni di cui 3 a respiro internazionale.

La produzione scientifica, iniziata nel 2003, consiste esclusa la tesi di dottorato in 25 pubblicazioni (+1 in corso di stampa). Tra queste, 13 sono edite in atti di convegno nazionale (7 come primo nome), 2 in atti internazionali (singola autrice), 3 contributi in libro, 5 a più nomi in riviste (3 internazionali con peer review), 4 come singola autrice su Fasti Online.

Ai fini della valutazione presenta 12 contributi: la tesi di dottorato, 6 articoli in rivista, di cui 3 peer review, 5 contributi in atti di convegno o capitolo di libro. Gli interessi delle ricerche mirano ad approfondire il processo di neolitizzazione, con particolare riguardo all'analisi delle industrie litiche inquadrata secondo l'aspetto tecnologico, tipologico e funzionale.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Cristiana Petrinelli Pannocchia ha svolto un percorso di studi e di ricerca dedicato prevalentemente allo studio delle tracce d'uso. Questa specializzazione le ha consentito di svolgere attività didattiche, sia come docente di Archeologia preistorica, sia di laboratorio dimostrando una buona conoscenza della materia. Ancora limitato tuttavia è il ruolo di responsabilità in progetti di ricerca di rilievo.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Cristiana Petrinelli Pannocchia ha un profilo scientifico dedicato allo studio della tecnologia e dell'analisi funzionale dei manufatti litici, che le hanno permesso di ricoprire un ruolo tecnico e didattico di alto livello per la formazione universitaria. La produzione scientifica, l'esperienza acquisita negli scavi e la partecipazione a progetti di ricerca completano un quadro positivo. Manca tuttavia un ruolo più consistente nella progettazione di studi internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione è buono.

##### Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

La candidata Cristiana Petrinelli Pannocchia ha una posizione di tecnico di laboratorio presso l'Università di Pisa dal 2011, che coincide con un profilo specializzato nello studio delle tracce d'usura dei manufatti preistorici. Anche la produzione scientifica e le attività didattiche mettono in luce una buona padronanza della disciplina.

Il giudizio, in relazione alla presente selezione, è buono.

#### giudizio collegiale:

La candidata Cristiana Petrinelli Pannocchia si è specializzata sull'analisi funzionale dei manufatti ottenendo, in tale campo, risultati originali e un buon riconoscimento internazionale. Il profilo scientifico e le attività didattiche mostrano un ruolo che supera l'attuale posizione di Tecnico di Laboratorio, presso l'Università di Pisa con contratto a tempo indeterminato. I prodotti scientifici restano limitati allo studio dell'industria litica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

A  
Ece  
ME

**25) CANDIDATO: Dott. Cristiano Putzolu**

Nato a !

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2001 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Padova, con una tesi dal titolo "Il popolamento di età del Bronzo nella valle del Taro. Insediamenti ed organizzazione territoriale". Negli anni 2005-2007 ha assunto la docenza al Master di I Livello dei moduli di "Tecniche avanzate di rilevamento archeologico - GIS in archeologia" e di "Tecniche avanzate di rilevamento alla scala del sito archeologico" e "Tecniche avanzate di rilevamento alla scala del territorio archeologico" a cui si aggiungono alcune attività seminariali.

Il profilo del candidato mostra una pluriennale esperienza di attività di ricerca e scavi nel territorio nazionale e all'estero. Ha inoltre partecipato come relatore in alcuni congressi di nazionali ed internazionali.

La produzione scientifica, iniziata nel 2001, consiste in 31 pubblicazioni, tra le quali frequentemente come co-autore (22 pubblicazioni) ed alcune relative ad altri settori disciplinari. Ai fini del concorso presenta 12 pubblicazioni di cui 1 monografia sul tema del dottorato di ricerca, 2 articoli in rivista e 9 contributi in volume o atti di convegno dedicati prevalentemente allo studio delle forme del popolamento dell'età del Bronzo.

Presenta una lettera di referenza del prof. M. Cremaschi che oltre a puntualizzare la lunga esperienza di attività sul campo rileva un'elevata capacità di interazione con gli allievi.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Gli interessi di ricerca del candidato Cristiano Putzolu si sono focalizzati prevalentemente sulla metodologia applicata alla ricerca archeologica, con una particolare attenzione ai contesti preistorici e protostorici. La consistente esperienza acquisita sul campo non è integrata da progetti di ricerca nazionali od internazionali. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato Cristiano Putzolu in numerosi anni di attività ha dimostrato elevate capacità di condurre ricerche sul campo e studi sui contesti preistorici. In particolare ha approfondito gli aspetti metodologici e lo studio del popolamento durante l'età del Bronzo. Non dichiara esperienze di attività didattiche relative al settore disciplinare L-ANT/01.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

Il candidato Cristiano Putzolu presenta un profilo maturo e supportato da una lunga esperienza di scavi e ricerche sul terreno. Il maggiore aspetto della ricerca sembra riguardare più il settore delle metodologie anche se frequentemente applicato ai contesti pre-protostorici.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

Il profilo del candidato è incentrato prevalentemente sulla metodologia applicata alla ricerca archeologica, con una particolare attenzione ai contesti preistorici e protostorici. Un particolare approfondimento riguarda lo studio del popolamento durante l'età del Bronzo in Italia settentrionale, in cui le applicazioni GIS apportano un contributo significativo.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

AP me  
69

**26) CANDIDATO: Dott. Matteo Romandini**

Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato dichiara di aver conseguito nel 2012 il titolo di dottore di ricerca in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia ed i Beni Culturali, in Scienze Preistoriche presso l'università degli Studi di Ferrara con una tesi in Archeozoologia dal titolo: "Analisi archeozoologica, paleontologica, economica, funzionale e spaziale dei resti faunistici dei livelli Uluzziani (A3 e A4) e tardo Musteriani (A5 + A6 e A9) della Grotta di Fumane (VR). Differenti strategie di occupazione degli ultimi neandertaliani dell'Italia Nord Orientale a confronto: i casi della Grotta del Rio Secco (PN) e Grotta del Col della Stria (VI)." (Tutors: Prof. Marco Peresani e Prof.ssa Ursula Thun; Tutor esterno: Dott. Antonio Tagliacozzo). Il tema della ricerca sembra solo in parte coerente con L-ANT/01.

Dichiara di aver usufruito dal 2008 ad oggi di assegni di ricerca annuali presso l'Università di Ferrara e di Bologna nell'ambito del Progetto europeo ERC-SUCCESS "The earliest migration of Homo sapiens in Southern Europe: understanding the biocultural processes that define our uniqueness" P.I. prof. Stefano Benazzi). I temi della ricerca assegnati riguardano approfondimenti in Archeozoologia; Tafonomia; Ecologia Preistorica; Informatica; Cronologia e Culture del Paleolitico medio e superiore.

In relazione alle attività didattiche segnala l'organizzazione di numerosi laboratori didattici e seminari per l'università di Ferrara nonché la co-tutela di 17 correlazione di tesi di Laurea non ha mai però ottenuto la titolarità di un corso a carattere universitario.

Ha partecipato a un progetto PRIN e numerosi progetti e campagne di scavo di siti paleolitici dell'Italia nord-orientale promossi essenzialmente dall'università di Ferrara ricoprendo in alcuni casi ruoli di responsabilità (Grotta Broion) e soprattutto il coordinamento degli studi e ricerche archeozoologiche e al progetto "Rediscovery the Uluzzian in Italy" finanziato da Leakey Foundation e promosso dalle Università di Bologna e Siena. Vanta inoltre diverse collaborazioni per l'allestimento, curatele di mostre, redazione di pannelli nonché sottoscrizioni di convenzioni con il Museo di Antropologia Preistorica del Principato di Monaco e collaborazioni con università di Roma, Genova, Siena Museo Naturalistico- Archeologico di Vicenza, con il Polo museale del Lazio, con il Muse essenzialmente per lo studio archeozoologico, tafonomico e dell'industria su osso d'età paleolitica.

Nel 2018 è stato co-organizzatore della sessione "Teeth: To know, to eat, to use" del XIII convegno internazionale in Archeozoologia ICAZ. Dal 2006 ha presentato 35 interventi in qualità di coautore a convegni nazionali e 30 a convegni internazionali (di cui 11 come primo autore).

Dal 2006 presenta 62 contributi come coautore (+5 in corso di stampa): 10 contributi in riviste nazionali 28 in riviste internazionali, 6 in atti di convegno o parti di volumi nazionali; 15 in atti di convegno o parti di volumi internazionali, 3 notizie brevi su riviste. In 16 risulta come primo autore.

Dal 2007 presenta inoltre 25 poster come coautore di cui 13 editi in Atti di convegno internazionali e 36 abstract di pre prints. In 18 risulta come primo autore. Ha partecipato inoltre, sempre come co-autore, alla stesura di 4 pubblicazioni, 7 articoli in riviste a carattere divulgativo, in 1 caso come primo nome.

Allega 2 lettere di presentazione redatte dal prof. Marco Peresani e dal prof. Jean Philip Brugal entrambi sottolineano l'alta professionalità e capacità di inserimento in gruppi di ricerca inoltre il prof. Brugal evidenzia la specializzazione in archeozoologia e tafonomia soprattutto nella determinazione dei resti di uccelli e macromammiferi da contesti italiani del Paleolitico medio e recente.

Nel 2017 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale 05/B1 - Zoologia e Antropologia. Nel 2016 ha ottenuto la seconda posizione nel concorso per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia B per il settore concorsuale 10/A1 Archeologia SSD L-ANT/01 presso l'Università di Firenze.

FF  
EGP  
ME

Ai fini della valutazione presenta 12 articoli tutti su riviste PeerReview e sempre in condivisione con altri autori. In 7 casi compare come primo autore.

Gli interessi di ricerca, in coerenza con il percorso di studio, si focalizzano soprattutto sullo studio della fauna in particolare dei rapaci del Paleolitico medio e recente e degli aspetti tafonomici.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato presenta un profilo maturo con consolidata esperienza nel settore dell'archeozoologia che lo ha portato, grazie anche al suo inserimento in gruppi di ricerca, a formulare interessanti ipotesi legate allo sfruttamento dei rapaci da parte dell'uomo di Neanderthal. Non dichiara la responsabilità scientifica di progetto.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato presenta un profilo scientifico maturo caratterizzato da una considerevole specializzazione nello studio della fauna del Paleolitico medio e recente e le sue specifiche competenze sono riconosciute e valorizzate a livello internazionale grazie all'inserimento in un consolidato team di ricerca. Non ha però ancora sviluppato un personale progetto di ricerca.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Il candidato presenta una produzione scientifica quasi esclusivamente dedicata alla presentazione di contesti del Paleolitico medio e recente. Particolarmente efficaci, la scoperta dell'uso di artigli di rapaci da parte di Neanderthal e le ipotesi interpretative avanzate che acquistano valore e consistenza grazie all'inserimento in consolidati gruppi di ricerca con contatti internazionali. Non presenta una consolidata attività didattica in sedi universitarie.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono

giudizio collegiale:

Il candidato presenta un profilo maturo con solida esperienza nel settore dell'archeozoologia e in particolare nello studio della fauna del Paleolitico medio e recente. L'inserimento in un consolidato gruppo di ricerca ha portato al riconoscimento delle sue competenze a livello nazionale e internazionale. Non dichiara la responsabilità scientifica di progetto.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

**27) CANDIDATO: Dott. Teodoro Scarano**

Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2001 il titolo di dottore di ricerca in "Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale" presso l'Università del Salento con una tesi dal titolo "Le mura di fortificazione e le strutture della Porta Monumentale del Bronzo Medio a Roca (Melendugno, Lecce): studio storico-archeologico", (tutors Prof. C. Pagliara e prof. Arch. Alessandro Ippoliti).

Nel 2013 ha usufruito di un assegno di ricerca della durata di 1 anno presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento.

In relazione alla didattica ha tenuto singole lezioni, attività di supporto alla didattica e seminari presso l'Università di Lecce, l'Università del Salento e l'Università di Pisa (seminario nel 2013), mai però come titolare del corso e attività di co-tutorato di alcune tesi.

AF  
Se  
me

Dal 2010 al 2012 è stato cultore della materia degli insegnamenti di Antichità greche e Civiltà dell'Italia e del Mediterraneo antichi presso la facoltà di beni culturali del Salento. Ha partecipato a due PRIN (2005, 2007) e a numerose campagne di scavo in Puglia ricoprendo anche ruoli di responsabilità.

E' stato membro del comitato organizzatore della XLVII riunione scientifica dell'IIPP "Preistoria e Protostoria della Puglia e del Workshop Dinamiche di popolamento della Puglia centro-meridionale nella prima metà del II millennio a.C.: gli insediamenti costieri fortificati di altri 2 seminari scientifici. Dal 2005 ha presentato 46 relazioni, spesso come relatore singolo o come primo autore, a congressi nazionali e internazionali.

Nel 2014 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale a ruolo di professore associato (II Fascia) in Preistoria (settore concorsuale 10/A1, SSD L-ANT/01)

Presenta una lettera di referenza inviata dal prof. Riccardo Guglielmino che lo qualifica come uno dei maggiori esperti, riconosciuti a livello internazionale, nel campo degli studi sulla protostoria dell'Italia meridionale.

La produzione scientifica, iniziata nel 1996 e condotta con intensità dal 2005 è costituita da 49 pubblicazioni (a cui si aggiungono 7 in stampa). In particolare, da: 1 monografia, 6 articoli su rivista nazionale, 2 articoli su rivista internazionale, 11 contributi in volume, 3 contributo in volume a carattere internazionale, 9 in Atti di convegno, 2 in Atti convegno internazionali, 7 notiziari su rivista, 8 interventi su fastiOnLine e 1 prodotto non classificabile. Gli interessi di ricerca spaziano dal Bronzo medio all'età del Ferro con un particolare focus sulla protostoria mediterranea.

Ai fini del concorso ha presentato 1 monografia, 3 articoli in rivista di cui 1 come co-autore, 1 articolo come coautore in rivista internazionale, 3 contributi in volume e 2 atti di convegno nazionale e 2 atti di convegno internazionale come co-autore.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

L'attività scientifica del candidato riguarda un ambito di ricerca che spazia dall'età del Bronzo all'età del Ferro in Italia meridionale. Le numerose pubblicazioni su Roca e soprattutto la monografia del 2012 "Roca I. Le fortificazioni della media età del Bronzo. Strutture, contesti." denotano un impeccabile rigore metodologico e capacità di sintesi e dimostrano il raggiungimento di una maturità scientifica. Sporadica risulta l'attività didattica universitaria e non vanta responsabilità scientifica in progetti italiani e internazionali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato dimostra una piena maturità scientifica raggiunta con un'intensa attività di ricerche sul campo e un'ampia produzione scientifica, anche se limitata ai contesti della protostoria dell'Italia meridionale, con particolare riferimento all'abitato di Roca Vecchia. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è molto buono. Non ha però ancora la responsabilità scientifica di un progetto di ricerca.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono

##### Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

La produzione scientifica del candidato è di buon livello e riguarda soprattutto l'età del Bronzo dell'Italia meridionale. Particolarmente significativi sono i lavori su Roca Vecchia caratterizzati da originalità e rigore metodologico che rappresentano un punto di riferimento per gli studi della Protostoria italiana anche in campo internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono

AF ME  
EG

giudizio collegiale:

Il candidato Teodoro Scarano presenta un'ampia produzione scientifica dedicata soprattutto all'età del Bronzo dell'Italia meridionale ed in particolare a Roca, uno tra i principali centri della protostoria mediterranea. I suoi lavori, molto apprezzati anche a livello internazionale, sono innovativi e sempre caratterizzati da rigore metodologico. Sporadica risulta l'attività didattica universitaria e non vanta responsabilità scientifica in progetti italiani e internazionali.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

**28) CANDIDATO: Dott. Marco Serradimigni**

Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2013 presso l'Università degli Studi di Siena il titolo di dottore di ricerca in Scienze della Terra – Preistoria con una tesi dal titolo "L'industria litica dei livelli epigravettiani di Grotta Continenza (Trasacco, AQ): studio revisione e inquadramento nell'ambito delle coeve industrie dell'Italia adriatica centro-meridionale." (Tutor prof.ssa Adriana Moroni).

Nel 2006 ha ricoperto per 8 mesi il ruolo di ricercatore presso il DSA dell'Università di Pisa nell'ambito del progetto Interreg IIIA Francia-Italia "Isole" Toscana, Corsica, Sardegna. Asse III Scambi transfrontalieri Misura 3.1. Nel giugno 2007 ha svolto presso il DSA dell'università di Pisa l'incarico di schedatura dati nell'ambito del progetto ministeriale "PRIN2005" L'arte preistorica italiana nel Neolitico: ricerca sui modelli di identità culturale delle prime comunità agricole. Analisi delle manifestazioni artistiche dell'Italia peninsulare e delle isole nel contesto europeo" e nell'ambito dello stesso progetto ha assunto l'incarico nei mesi ottobre – novembre 2007 di schedare le pintaderas e fuseruole del Neolitico italiano. Nel 2009-2010 è stato borsista del FSE presso il DST dell'università di Siena.

Dal 2008 ha svolto attività didattica presso l'università di Pisa con lezioni frontali ma mai come titolare del corso. Nel a.a. 2011-12 ha avuto un contratto di supporto alla didattica per l'insegnamento "laboratorio di Antropologia" e nel 2018 è stato docente nel corso di secondo livello dell'ottava edizione della scuola di Paleoantropologia dell'università di Perugia.

Dal 2004 al 2010 ha partecipato con vari ruoli, mai dirigenziali, a scavi archeologici promossi dall'università di Pisa e Soprintendenze per i Beni archeologici dell'Abruzzo e della Toscana. Vanta inoltre diverse collaborazioni in Italia all'organizzazione, allestimento di mostre e realizzazione copie sperimentali di manufatti archeologici. Nel 2009 è stato coinvolto dal museo delle Meraviglie di Tenda nella collaborazione della mostra "Gravures et Peintures rupestres des peuples de âge du Bronze en Eurasie."  
Ha presentato relazioni e poster a 20 convegni di cui 4 a carattere internazionale.

La produzione scientifica dal 2007 ad oggi comprende 51 pubblicazioni (+6 in corso di stampa e 3 a carattere divulgativo): 15 articoli su riviste nazionali, 4 articoli su riviste internazionali, 4 contributi in volumi nazionali, 3 contributi in volumi internazionali, 18 contributi in Atti nazionali, 2 contributi in Atti internazionali, 2 notizie brevi su Rivista, 3 contributi su FastiOnline.

Il dott. Serradimigni ha conseguito nel 2014 l'abilitazione scientifica nazionale (ASN) per il ruolo di professore universitario di II fascia per il settore scientifico disciplinare 10/A1 - Archeologia

Allega una lettera di presentazione redatta dal prof. Giovanni Boschian in cui si sottolinea lo profonda conoscenza del Paleolitico italiano e una particolare attenzione all'analisi degli aspetti tecnologici e della provenienza delle materie prime.

La produzione scientifica del dott. Serradimigni denota una pluralità di interessi di ricerca che spaziano dal Paleolitico all'inizio dell'età dei metalli con un focus per lo studio della tecnologia litica.

AS  
Sc  
me

Presenta 12 pubblicazioni incluso la tesi di dottorato: 7 contributi in riviste nazionali (3 come autore singolo, 4 come coautore, di cui 3 primo nome), 1 articolo come co-autore in Rivista internazionale, 2 in volume internazionale come autore singolo, 1 contributo a più nomi come primo nome in Atti di convegno internazionale.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La produzione del candidato Marco Serradimigni indica una pluralità di interessi con una predilezione per lo studio dell'industria litica paleolitica e neolitica dell'Italia centro-meridionale. Denota un'ottima conoscenza delle metodologie, strategie di scavo e tecniche di rilievo. Lo studio delle diverse classi di materiale è affrontato con rigore metodologico. Non ha però ancora la responsabilità scientifica di un progetto di ricerca.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato Marco Serradimigni mostra una consolidata esperienza in attività di ricerca sul campo in contesti italiani. Lo spettro di interessi è ampio anche se prevale una particolare predisposizione per lo studio dell'industria litica che analizza per lo più in modo completo combinando analisi spaziali e territoriali con analisi tecnologiche e funzionali. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è buono. Il candidato non ha ancora maturato un'esperienza di responsabilità scientifica di progetto.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

Il candidato Marco Serradimigni presenta una produzione scientifica di buon livello che denota ampi interessi, limitati a contesti dell'Italia centro-meridionale. E' caratterizzata da un rigore metodologico nella raccolta, analisi ed interpretazione dei dati sia che si tratti di complessi litici che ceramici. Dimostra inoltre appropriate conoscenze nel campo della geologia e petrografia che gli consente di avanzare condivisibili ipotesi sulle fonti di approvvigionamento della materia prima. Particolarmente significativi sono gli studi sui livelli epigravettiani di Grotta Continenza e sulle pintaderas neolitiche in Italia.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono

giudizio collegiale:

Il candidato Marco Serradimigni denota una pluralità di interessi di ricerca che spaziano dal Paleolitico all'inizio dell'età dei metalli in Italia centro meridionale e una solida preparazione nell'ambito della Preistoria italiana. La sua produzione predilige lo studio della tecnologia litica che analizza, per lo più, in modo completo e con competenze interdisciplinari. Il profilo del candidato, complessivamente molto buono e congruente con il SSD L-ANT/01 non comprende ancora ruoli di responsabilità in gruppi di ricerca internazionali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

**29) CANDIDATO: Dott.sa María Soto Quesada**

Nata a /

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2015, un Dottorato Europeo (URV-MNHN Paris) discutendo la tesi dal titolo "Áreas y estrategias de aprovisionamiento lítico de los últimos cazadores-recolectores en las Montañas de Prades (Tarragona)".

E' attualmente associata al progetto " Stone Tools, Diet and Sociality at Olduvai Gorge (SDS)" all'Università di Calgary (2017-2019) con una borsa post doc.

RP  
SQ  
ME

Dal 2011 ha svolto attività didattiche con lezioni singole presso l'università di Calgary (Canada) e alcuni corsi accademici presso l'università di Tarragona (Spagna).

Ha partecipato a diversi progetti promossi e finanziati da Università in Spagna e Canada e connessi a ricerche e attività di scavo promosse in Spagna ed Africa, mai come PI. Dal 2011 dirige gli scavi a Cova de Les Borrese (Le Febró - Catalogna) e nel sito di Balma de la Vall (Montblanc, Tarragona).

Dal 2011 dichiara 51 pubblicazioni, 23 sono articoli, a più nomi, su riviste internazionali peer review, (in 6 casi come primo nome), 8 contributi in volumi- atti di convegno, 1 articoli su rivista in stampa e la tesi di dottorato. Dichiara inoltre 17 relazioni di scavo inedite e la tesi di Laurea magistrale/Tesis de Máster non valutabili al fine di del concorso.

Di 2017 al 2019 ha presentato 33 relazioni come co-autrice per lo più a carattere internazionale e dichiara inoltre di aver coorganizzato due simposi internazionali.

Allega sei lettere di referenza redatte dalla dott.ssa Francesca Romagnoli (Università di Madrid), Dott.ssa Gema Chacón (IPHES-MNHN-URV) Dott. Julio Mercader (University of Calgary) Dott., Robert Sala (Università Rovira i Virgili), Dott. Juan Ignacio Morales Università di Barcellona, Dott. Josep Vallverdú (Institut Català de Paleoecologia Humana i Evolució Social) che condividono un giudizio molto positivo sulla candidata e sui risultati ottenuti con la sua tesi di dottorato e sottolineano la capacità di coordinamento e lavoro di gruppo.

Ai fini del concorso presenta 12 pubblicazioni tra le quali 10 articoli in riviste internazionali peer review sempre come co-autrice, in sei casi come prima autrice, 1 contributo in volume come co-autrice e il dottorato inserito tra i titoli presentati non è valutabile per la mancanza del documento (allega solo il frontespizio).

La sua principale linea di ricerca riguarda la caratterizzazione delle materie prime, la tecnologia litica e definizione delle strategie di approvvigionamento delle popolazioni del Pleistocene ed Olocene in Europa e in Africa in siti di rilevanza internazionale come Atapuerca (Spagna), Ain Beni Mathar (Marocco) e Oduvai (Tanzania).

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Maria Soto Quesada vanta una pluriennale formazione presso istituzioni europee e una consolidata esperienza di attività di scavo e ricerca presso siti di grande rilevanza internazionale come Atapuerca (Spagna), Ain Beni Mathar (Marocco) e Oduvai (Tanzania). Le ricerche dedicate a definire le strategie di approvvigionamento dell'industria litica e gestione territoriale dei gruppi paleolitici, la indicano come studiosa solida e di grande potenzialità. Risulta ben inserita in numerosi gruppi di ricerca a carattere internazionale ma mai come PI

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani

La candidata dimostra un profilo scientifico interessante specializzato nello studio della tecnologia litica e caratterizzazione delle materie prime finalizzate a determinare le dinamiche dello sfruttamento del paesaggio, della mobilità e gestione territoriale dei gruppi di cacciatori. E' ben inserita in gruppi di ricerca internazionali in cui svolge anche ruoli di coordinamento. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è molto buono.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono

AF ME  
69

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

La candidata ha intrapreso un percorso di formazione che l'ha portata ad approfondire lo studio di metodologie anche innovative destinate a definire le strategie di gestione delle materie prime ed i modelli di mobilità in siti anche di grande visibilità come Atapuerca (Spagna), Ain Beni Mathar (Marocco) e Oduvai (Tanzania). La sua produzione scientifica, sviluppata in relazione alle attività di ricerca, ha rilevanza internazionale e permette di valutare la candidata una solida ricercatrice con grandi potenzialità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, è molto buono

giudizio collegiale:

La candidata presenta un profilo scientifico interessante specializzato nello studio della tecnologia litica e caratterizzazione delle materie prime finalizzate a determinare le dinamiche dello sfruttamento del paesaggio, della mobilità e gestione territoriale delle popolazioni del Pleistocene ed Olocene in Europa e in Africa, in particolare in siti di grande visibilità Atapuerca (Spagna), Ain Beni Mathar (Marocco) e Oduvai (Tanzania). Risulta ben inserita in diversi gruppi di ricerca dove partecipa anche con ruoli di coordinamento, ma mai come PI

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

30) CANDIDATO: Dott. Vincenzo Spagnolo

Nato a:

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2017 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Siena in Scienze della Terra, ambientali e polari (XXIX ciclo) nel sett. BIO/08 con una tesi dal titolo "Studio delle strategie insediative del Paleolitico medio in Italia centro-meridionale". Tutor prof. Paolo Boscatto

Dichiara di aver partecipato annualmente dal 2012 al 2016, insieme ad altri colleghi, all'organizzazione delle esercitazioni e delle attività didattiche (3 lezioni teoriche) del Laboratorio di Scienze Applicate all'Archeologia dell'università del Salento e nel 2016 delle esercitazioni relative all'insegnamento di Stratigrafia dei Giacimenti Preistorici presso l'università di Siena e nel 2018 delle esercitazioni relative all'insegnamento di Preistoria: Ambiente e Cultura dell'Università di Siena.

Presso l'Università degli studi di Siena ha ottenuto, nel 2018 una borsa di studio di 9 mesi per attività di ricerca volte ad approfondire lo "Studio dei modi di organizzazione dello spazio in siti mustrieri dell'Italia centro meridionale Grotta dei Santi (GR) e Riparo L'Oscurusciuto (TA)" e nel 2018-2019 un assegno di ricerca destinato ad approfondire le "Dinamiche insediative del Paleolitico Medio in Italia centro-meridionale. Gestione degli accampamenti e rapporto con il territorio dei gruppi di cacciatori-raccoglitori neandertaliani". Ha collaborato con contratti nell'ambito del Progetto di ricerca "Studio dei progetti di ricerca e materiali provenienti dai livelli protostorici del SAS IX di Roca" coordinato dal prof. Riccardo Guglielmino.

Dal 2005 ad oggi ha partecipato a numerose campagne di scavo promosse in Italia centro-meridionale dalle Università di Siena e del Salento in contesti prevalentemente di Paleolitico medio ma anche dell'età del Bronzo e Ferro e dal 2012 partecipa con continuità alla progettazione e realizzazione di database archeologici georeferenziati compresa la georeferenziazione di piante di fase, con distribuzione spaziale dei reperti, da allegare alla documentazione di scavo per la richiesta di concessione.

Nel 2018 ha co-organizzato la sessione 31 "In pursuit of social spce. Detecting areas in Paleolithic context" nell'ambito del congresso internazionale CAA a Cracovia. Dal 2011 ha presentato 11 relazioni come coautore a convegni internazionali e 5 a convegni nazionali. In 8 casi risulta primo autore.

La produzione scientifica iniziata nel 2011 e condotta con continuità, consiste in 9 pubblicazioni come coautore (+ 2 in corso di stampa): 1 capitolo di libro, 7 articoli su riviste internazionali e 1 su rivista nazionale. In 2 casi risulta primo autore, elenca inoltre 20 abstract di convegni.

A ME  
SC

Presenta una lettera di referenza redatta dalla prof.ssa Annamaria Ronchitelli che evidenzia una spiccata attitudine a svolgere attività scientifiche multidisciplinari in collaborazione con altri colleghi e segnala che dal 2018 il candidato è cultore della materia presso l'Università di Siena in discipline afferenti al SSD BIO/08.

Ai fini della valutazione, allega, oltre la tesi di dottorato, 10 pubblicazioni come coautore (di cui 2 in corso di stampa) 1 capitolo di libro, 7 articoli su riviste internazionali e 1 su rivista nazionale. In 2 casi risulta primo autore.

Il candidato ha sviluppato competenze metodologiche innovative per indagare le strategie insediative e comprendere la gestione dello spazio delle prime comunità di cacciatori e raccoglitori del Paleolitico medio applicabili anche nell'indagine di differenti contesti cronologici.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato ha svolto un percorso di studi non sempre congruo con il SSD L-ANT 01. Le metodologie di analisi spaziale sviluppate per determinare le strategie insediative del Paleolitico medio, durante la tesi di dottorato, afferente al SSD BIO/08, gli hanno permesso un buon inserimento in gruppi di ricerca italiani con contatti internazionale. L'esperienza didattica è ancora limitata e spesso è difficile cogliere, nei diversi lavori, il reale contributo del candidato.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato Vincenzo Spagnolo documenta una formazione e un percorso di ricerca essenzialmente nel SSD BIO/08. Nell'ambito del suo dottorato ha sviluppato competenze multidisciplinari relativa all'analisi spaziale che ha applicato allo studio di importanti contesti paleolitici (Riparo dell' Oscurusciuto, Grotta Paglicci, Grotta del cavallo e Grotta dei Santi), ma anche più recenti (Salice Salentino). La produzione scientifica pur mostrando una collocazione editoriale molto buona di rilevanza internazionale appare ancora limitata e l'apporto del candidato non è sempre chiaramente distinguibile.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Il profilo del candidato dimostra un approccio alla ricerca multidisciplinare che lo ha portato a sviluppare tecniche di analisi spaziali apprezzati da più gruppi di ricerca con ambiti di studi diversi. Il candidato spazia da studi sulle strategie del popolamento del Paleolitico medio, allo studio dello sfruttamento delle risorse minerarie nel Salentino. Presenta una produzione scientifica ancora limitata ma con una collocazione editoriale molto buona in riviste PeerReview. Non sempre è facile dedurre il reale contributo del candidato, che sembra comunque più congruente, con il SSD-LANT/10.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

giudizio collegiale:

L'attività di ricerca del candidato è focalizzata ad indagare le strategie del popolamento durante il Paleolitico medio dell'Italia centro meridionale avvalendosi di metodi di indagine innovativi multidisciplinari con alcune incursioni nell'ambito della Protostoria. Risulta ben inserito in gruppi di ricerca italiani riconosciuti, in ambito internazionale. Tuttavia la produzione scientifica, che mostra una collocazione editoriale molto buona appare ancora limitata e l'apporto del candidato non è sempre chiaramente distinguibile. E in ogni caso pare più congruente con il settore delle metodologie L-ANT/10.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

Bologna, 04/06/2019

AP ME  
SC

PRESIDENTE Prof.ssa Elisabetta Govi

COMPONENTE Prof.ssa Annaluisa Pedrotti

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Maurizio Cattani

*Elisabetta Govi*

*Annaluisa Pedrotti*

*Maurizio Cattani*

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 7476 DEL 19/12/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 101 DEL 21/12/2018**

**Verbale della V adunanza**

Il giorno 25/7/2019, alle ore 10 presso l'Aula Prodi del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza S. Giovanni in Monte 2, si riunisce in quinta adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Settore concorsuale 10/A1 - Archeologia - SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria.

Sono presenti i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata D.D. 1558 del 06/03/19:

Componente: Prof.ssa Govi Elisabetta – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Cattani Maurizio – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Annaluisa Pedrotti – Professore presso l'Università di Trento

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 7476 del 19/12/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 101 del 21/12/2018, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 12/03/2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione. Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott.ssa Tiberi Ida e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott.ssa Usai Donatella

Dott.ssa Varalli Alessandra

Dott. Vicenzutto David

Dott. Vinci Giacomo

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

La Commissione si aggiorna per il giorno 30/7/2019 alle ore 9 in via telematica per continuare l'esame di titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze dei candidati.

Alle ore 17 la seduta viene tolta.

Bologna, 25/7/2019

PRESIDENTE Prof.ssa Elisabetta Govi

*Elisabetta Govi*

COMPONENTE Prof.ssa Annaluisa Pedrotti

*Annaluisa Pedrotti*

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Maurizio Cattani

*Maurizio Cattani*

**ALLEGATO 1)**  
**Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze**

**31) CANDIDATO: Dott.ssa Ida Tiberi**  
Nata a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Nel 2017 consegue il titolo di dottore di ricerca in Scienze del Patrimonio Culturali XXIX ciclo presso l'Università del Salento con una tesi dal titolo "Culti e pratiche rituali nel mediterraneo dal Neolitico all'età del Bronzo: Grotta dei Cervi e Grotta delle Veneri, due momenti del Sud-est peninsulare" Tutor Elettra Ingravallo

Nel 2010 ottiene il Diploma di Specializzazione in Archeologia (indirizzo preistorico) presso l'Università di Bari A. Moro con una tesi dal titolo "Serra Cicora tra VI e V millennio Tutor Francesca Radina.

Nel 2005 ha usufruito di una borsa post lauream (Studio dei materiali dell'insediamento neolitico di S. Anna (Oria-Br) e nel 2013 di un assegno di ricerca per lo studio de "La necropoli di Salve nell'eneolitico meridionale: tipologie architettoniche, trattamento dei corpi, società e cultura materiale nel Salento del III millennio a.C.

Dal 2002 al 2016 svolge le esercitazioni di Paleontologia presso l'Università del Salento. Dal 2006 è cultrice della materia in Paleontologia e dal 2016 in Preistoria del Vicino oriente e membro della commissione d'esame. Dichiaro di aver svolto attività di docenza per le materie archeologia e ambiente nell'ambito di corsi universitari di formazione post lauream e non, con incarichi che vanno da interventi di 2/4 ore a moduli di 30 ore.

Dal 2003 la candidata ha avuto ruoli di responsabilità in progetti di scavo condotti essenzialmente dall'università di Lecce negli importanti siti di Serra Cicora e Salve Loc. Macchia Don Cesare. Vanta inoltre diverse collaborazioni con Enti locali e con la Soprintendenza Archeologica della Puglia in progetti destinati alla valorizzazione del patrimonio culturale compresa la sorveglianza di aree archeologiche e allestimento mostre. Ha svolto inoltre, come responsabile, diversi lavori destinati alla elaborazione della Carta del Rischio Archeologico in formato cartaceo e multimediale.

Dal 2004 ha presentato, come co-autrice, 5 relazioni a congressi internazionali e 9 relazioni a convegni nazionali, in 4 risulta prima autrice. Ha fatto parte del Comitato organizzatore della XLVII Riunione Scientifica dell'IIPP "Preistoria e Protostoria della Puglia" (Ostuni 2012).

Dal 2002 e con continuità dal 2005, ha pubblicato 26 lavori (+2 in corso di stampa e 3 a carattere divulgativo): 2 monografie (1 a più nomi), 2 volumi in curatela, 22 articoli per lo più come coautrice in riviste e Atti (4 a carattere internazionale). Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è buono.

Allega 1 lettera di referenze di Elettra Ingravallo (Università di Lecce) che la definisce una ricercatrice con un eccellente grado di maturità scientifica in grado di intraprendere ricerche su tematiche inerenti la preistoria e protostoria italiana e, in particolare, sui contatti e gli scambi tra penisola italiana e altre regioni del Mediterraneo che hanno costituito uno degli aspetti salienti della sua attività di ricerca.

Ai fini della valutazione presenta 12 contributi inclusa la tesi di dottorato congrui con il SSD L-ANT/01: 1 monografia come singolo autore, 1 monografie a più nomi e 1 curatela; 8 contributi, come co-autrice in rivista, di cui 2 su rivista internazionale peer review.

giudizi individuali:

B  
me  
sq

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Ida Tiberi ha sviluppato una filone di ricerca dedicato prevalentemente allo studio degli aspetti culturali dell'Italia sud-orientale con una particolare attenzione all'analisi dei contatti tra le coste pugliesi e le regioni transadriatiche. L'attività didattica non contempla mai la titolarità di un corso. Presenta ruoli di responsabilità in progetti per lo più locali ma non risulta ancora pienamente inserita in gruppi di ricerca internazionali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata Ida Tiberi ha un profilo maturo con una consolidata esperienza di attività di ricerca sul campo e denota un particolare interesse ad approfondire tematiche sugli aspetti culturali dal Neolitico all'età del Bronzo come dimostrano molto bene gli studi su Serra Cicora e i tumuli di Salve. L'approccio di studio è completo e dimostra un attento uso delle analisi archeometriche che portano a risultati inaspettati come quelli rinvenuti, ad esempio, nel sito fortificato dell'età del Bronzo a Portorosso (Otranto Lecce).

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

La produzione della candidata è dedicata all'analisi dei culti e pratiche rituali dal neolitico all'età del Bronzo nel sud est della penisola italiana. Tutti i lavori sono affrontati con rigore metodologico e dimostrano una solida conoscenza dei contesti preistorici e protostorici su entrambe le sponde adriatiche. Innovativi e fondamentali per lo studio del Neolitico e dell'età del Rame in Italia e area trans-adriatica, sono i contributi su Serra Cicora, i tumuli di Salve e la Grotta dei Cervi di Porto Badisco.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

giudizio collegiale:

La produzione della candidata è dedicata essenzialmente all'analisi dei culti e pratiche rituali dal Neolitico all'età del Bronzo nel sud est della penisola italiana e dimostra una solida conoscenza dei contesti preistorici e protostorici su entrambe le sponde adriatiche. L'approccio di studio è completo e dimostra un attento uso delle analisi archeometriche. L'attività didattica non contempla mai la titolarità di un corso. Presenta ruoli di responsabilità in progetti per lo più locali ma non risulta ancora pienamente inserita in gruppi di ricerca internazionali.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

**32) CANDIDATO: Dott.ssa Donatella Usai**

Nata a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 1997 il titolo di dottore di Ricerca in Africanistica, presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli, con una tesi dal titolo "Problemi di transizione culturale nell'Africa nord-orientale durante l'Olocene Antico e Medio. Misura della variabilità sincronica e diacronica dei litocomplessi".

Dal 2000 sino ad oggi, ha la responsabilità scientifica e la direzione del progetto "Il villaggio Mesolitico di Al-Khiday 1 ed il cimitero di Al-Khiday 2-Archeologia nel Sudan Centrale, El Salha", in cui figura una articolata collaborazione multidisciplinare di esperti. Ai fini della conduzione del progetto ha ottenuto una serie di finanziamenti, dimostrando una buona capacità di recuperare fondi per la ricerca.

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca internazionali che spaziano in un vasto areale, dall'Asia Centrale all'Africa, in due dei quali ha avuto la responsabilità scientifica e la direzione delle attività.

Non dichiara incarichi di attività didattiche.

Le lettere di referenza firmate dal prof. Gilberto Artioli e dalla prof.ssa Enza Spinapolice confermano la capacità organizzativa e l'elevata pianificazione scientifica dei progetti della candidata.

JP MC EA

La produzione scientifica con intensità dal 1998 è costituita da 72 pubblicazioni inerenti il settore disciplinare tra cui la curatela di 4 volumi in cui figura come coautore, 36 articoli in rivista e 32 contributi in volume o atti di convegno. A questi si aggiungono 4 contributi in corso di stampa.

Ai fini della valutazione presenta un volume in curatela come coautore, 4 articoli in rivista e 7 contributi in atti di convegno o in volume, tutti dedicati alla edizione degli scavi e dell'analisi dei manufatti della valle del Nilo o dell'Arabia sud-orientale.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata Donatella Usai ha un profilo scientifico di livello internazionale con una abbondante produzione di lavori, spesso realizzata in collaborazione con altri autori. La direzione dei progetti nella valle del Nilo conferma il ruolo scientifico della candidata. Non dichiara attività didattiche né responsabilità di progetti su bandi competitivi.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Le ricerche della candidata prendono in esame gli adattamenti sociali ed economici con particolare riferimento al passaggio dalle società di cacciatori raccoglitori a quelle di produttori del cibo in un vasto areale dalla valle del Nilo (Egitto e Sudan), all'Etiopia, e alla penisola Arabica. Una particolare specializzazione riguarda gli aspetti tecnologici e funzionali delle produzioni litiche e la loro variabilità nella tarda preistoria. Il profilo scientifico è di alto livello con un riconoscimento internazionale testimoniato dalla partecipazione a convegni e all'edizione dei risultati in numerosi prodotti. Non dichiara però la responsabilità scientifica di progetti su bandi internazionali competitivi.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

##### Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

La candidata Donatella Usai dimostra un profilo maturo e consolidato nelle ricerche archeologiche focalizzate su un vasto areale tra penisola araba e valle del Nilo. La pluriennale esperienza le ha permesso di ricoprire ruoli di responsabilità e di direzione di progetti sostenuti finanziariamente da una articolata serie di fondi che dimostrano una buona capacità di reperimento.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

#### giudizio collegiale:

La candidata Donatella Usai presenta un profilo scientifico di grande interesse per la focalizzazione su aspetti cruciali della preistoria, spaziando dalle forme di adattamento sociale agli aspetti tecnologici e funzionali dei manufatti.

La direzione di progetti di ricerca e l'abbondante produzione scientifica confermano la piena maturità della candidata, che non trova tuttavia un completamento negli incarichi di didattica. Non dichiara inoltre la responsabilità scientifica di progetti su bandi internazionali competitivi.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, molto buono.

#### 33) CANDIDATO: Dott.ssa Varalli Alessandra

Nata a .....

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2015 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Firenze (Dipartimento di Biologia) e in cotutela presso l'Università di Aix-Marseille con una tesi dal titolo "Reconstructing patterns of diet in Italy during the Bronze Age: a stable isotope approach". Tutors prof. Jacopo Moggi e dott. Goude

Attualmente dichiara di godere di una borsa post doc (Fellowship Marie Curie COFUND) nell'ambito del progetto "Food and society. Reconstructing lifestyle, diet and mobility during the Metal ages in Italy". Supervisor: Prof. Robin Skeates .

AP ME EG

Dichiara di tenere corsi di paleoantropologia, primatologia e antropologia presso l'Università di Firenze dal 2011 e altri corsi dal 2016 presso l'Università di Ginevra.

Nel 2013 ha ottenuto il Premio all' "1838èmes Journées de la Société d'Anthropologie de Paris" (SAP), nell'ambito della Société d'Anthropologie de Paris e nel 2015 il premio del miglior poster della Associazione Antropologica Italiana.

Nel 2016 ha co-organizzato un workshop alla 7<sup>a</sup> conferenza di archeologia italiana presso l'Università di Galloway (Irlanda).

Dal 2012 ha presentato come co-autrice 6 relazioni a convegni internazionali e 11 a convegni nazionali e 7 poster a convegni nazionali.

La produzione scientifica iniziata nel 2011 consiste in 7 pubblicazioni come coautrice (+ 6 in corso di stampa): 1 capitoli di libro, 3 articoli su riviste internazionali e 3 su riviste nazionali. In 5 casi risulta primo autore.

Presenta due lettere di referenza redatte da Andrea Cardarelli e Jacopo Moggi-Cecchi che attestano un'ottima propensione alla ricerca e capacità di intrecciare le competenze archeologiche con altri ambiti di ricerca, quali la biologia, la geochimica, l'archeometria e la botanica.

Ai fini della valutazione, allega, oltre la tesi di dottorato, 7 pubblicazioni come coautrice (1 in corso di stampa) costituite da 3 articoli su riviste internazionali, 3 su riviste nazionali, 1 contributo su volume. In 5 casi risulta primo autore.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata presenta un curriculum fortemente caratterizzato dagli studi antropologici con particolare riferimento alla ricostruzione della dieta nelle popolazioni preistoriche. L'esperienza didattica e la produzione scientifica confermano la potenzialità della candidata. Si deve tuttavia considerare che la specializzazione non rientri nel settore del bando.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata ricopre una posizione importante nella storia dell'interdisciplinarietà della ricerca, mettendo a confronto studi antropologici con la ricostruzione del popolamento preistorico. Il giudizio è certamente positivo, ma troppo orientato verso il settore dell'antropologia.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

##### Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

La candidata ha sviluppato un'importante e innovativa attività di ricerca volta ad indagare le strategie di sussistenza, le abitudini alimentari durante l'età del Bronzo in Italia, soprattutto attraverso l'analisi degli isotopi stabili ( $\delta^{13}C$ ,  $\delta^{15}N$ ,  $\delta^{34}S$ ) contenuti nel collagene delle ossa umane e animali. Dimostra di essere ben inserita in gruppi di ricerca internazionale. E' senz'altro una figura promettente ma la sua formazione sembra più congrua con il SSD BIO/08 e L-ANT/10.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

#### giudizio collegiale:

L'attività di ricerca della candidata è focalizzata ad indagare le strategie di sussistenza, le abitudini alimentari dei gruppi umani durante l'età del Bronzo in Italia attraverso l'uso di metodologie innovative. Risulta ben inserita in gruppi di ricerca internazionali, E' senz'altro una figura promettente ma la sua formazione non sembra congrua con il SSD L-ANT/01

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

JP MR GC

**34) CANDIDATO: Dott. David Vincenzutto**

Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2013 il diploma di Specializzazione in Beni Archeologici curriculum pre-protostorico presso l'Università di Padova e nel 2017 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Padova con una ricerca dal titolo "Il fenomeno degli abitati fortificati di pianura dell'età del bronzo nell'Italia settentrionale a nord del Po: terramare, siti arginati e castellieri" (Tutor: Prof. M. Cupitò; Cotutori: Prof. G. Leonardi Dott. G. Tasca).

Nel 2010 gode di una borsa di studio finalizzata al microscavo in laboratorio e al rilievo avvalendosi delle nuove metodologie di un consistente numero di sepolture a incinerazione della necropoli della piena età del ferro del CUS-Piovego a Padova.

Dal 2003 partecipa, anche con ruoli di responsabilità, a numerose ricerche sul campo condotte da Università (Padova, Napoli Federico II e Siena) e da realtà museali (Museo Archeologico di Pordenone, Museo Archeologico di Como e Museo Archeologico di Codroipo. Nel 2014 collabora all'allestimento di una mostra curando il progetto grafico e l'elaborazione di testi. Non dichiara attività didattica universitaria.

Dal 2013 presenta 11 interventi come coautore a convegni di cui 5 internazionali 2 come autore singolo e 2 come primo nome e 11 poster (3 come primo nome).

La produzione scientifica, iniziata nel 2012 e con continuità dal 2013, consiste in 24 pubblicazioni, tra cui 1 curatela, 5 articoli in riviste nazionali, 8 contributi in atti di convegno nazionali e 2 in atti internazionali 4 contributi in volumi nazionali e 1 internazionali. Si tratta, tranne in un caso, di interventi a più nomi. In 6 casi figura come primo autore.

Presenta quattro lettere di referenza redatte da: prof. Michele Cupitò, prof. Giovanni Leonardi, prof. Marco Pacciarelli, dott. Giovanni Tasca tutte concordi nel definire il candidato tra i più promettenti ricercatori con solide conoscenze sull'età del Bronzo in Italia settentrionale e una profonda preparazione sulle metodologie di scavo e tecniche rilievo comprese quelle relative alla realizzazione di documentazioni 3 D.

Le pubblicazioni selezionate per il bando sono costituite, oltre al dottorato, da 1 articolo su rivista, 6 contributi in atti di convegno nazionale, 2 contributi in atti di convegno internazionale e 2 contributi in volume. Tranne in un caso, gli interventi sono a più nomi. In 4 casi è primo nome. Gli interessi di ricerca vertono principalmente sulla protostoria dell'Italia settentrionale con un'attenzione alle forme del popolamento e allo studio di alcune categorie di materiali.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato David Vincenzutto si è occupato prevalentemente della ricerca sull'età del bronzo e del Ferro in Italia settentrionale, dimostrando buone capacità nel partecipare a gruppi di ricerca e nella produzione scientifica come coautore. Carente invece per le attività didattiche e per la formazione di carattere internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato David Vincenzutto dimostra una buona attività di ricerca sui contesti dell'età del Bronzo in Italia settentrionale supportata da una intensa attività di ricerca sul campo. Non ancora pienamente formate sono le esperienze didattiche e la capacità di interagire nella ricerca a livello internazionale. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è da considerare buono.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

AP ME EG

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Il candidato David Vincenzutto mostra un'ottima conoscenza delle metodologie di scavo e microscavo di complessi tombali in laboratorio nonché delle tecniche di rilievo e modellazione 3 D. La sua attività di ricerca indica una solida conoscenza dell'età del Bronzo e del Ferro in Italia settentrionale e una particolare attenzione per gli aspetti geomorfologici e paleoambientali che l'ha portato ad acquisire dati originali nell'analisi strutturale dei siti abitativi. Non dichiara esperienze didattiche universitarie né ruoli di responsabilità in gruppi di ricerca internazionali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

giudizio collegiale:

Il candidato David Vincenzutto dimostra una buona attività di ricerca sui contesti dell'età del Bronzo in Italia settentrionale supportata da una intensa attività sul campo caratterizzata dall'utilizzo delle più avanzate tecniche di scavo e rilievo. Non ancora pienamente formate sono le esperienze didattiche e la capacità di interagire nella ricerca a livello internazionale.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

**35) CANDIDATO: Dott. Giacomo Vinci**

Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Il candidato ha conseguito nel 2015 il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Udine con una ricerca dal titolo "Antichi paesaggi del Friuli protostorico. Ambiente e popolamento nella pianura udinese nell'età del bronzo".

Presenta 9 pubblicazioni, corrispondenti alla totalità della produzione scientifica inclusa nel curriculum. Di queste tre non sono pertinenti il settore disciplinare.

Dimostra una intensa attività di ricerca, con scavi in Italia e all'estero. Non ha esperienze di didattica ad eccezione di seminari e attività laboratoriali.

Non presenta lettere di referenza.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato Giacomo Vinci presenta un curriculum con esperienze formative e con intense attività di ricerca, ma non ancora pienamente completato per competere alla selezione del ruolo di ricercatore.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato Giacomo Vinci dimostra un'ampia e approfondita esperienza di ricerca sul campo con la responsabilità di attività di scavo e documentazione. Ha una produzione scientifica di buona qualità ma allo stesso tempo limitata e non pienamente congruente con il settore disciplinare. Il candidato è da considerare ricercatore promettente ma che necessita di estendere la propria produzione.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto

Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

Il profilo del candidato Giacomo Vinci è caratterizzato da un'intensa attività di scavi e ricerche non limitate solo all'ambito nazionale, integrato da un approfondimento delle nuove tecnologie applicate alla ricerca archeologica. La produzione scientifica tuttavia è ancora molto ridotta e richiede di essere ampliata.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, discreto.

giudizio collegiale:

Il candidato presenta un curriculum con esperienze formative e con intense attività di ricerca, ma non ancora pienamente completato per competere alla selezione del ruolo di ricercatore.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, discreto.

A ME EG

Bologna, 25/07/2019

PRESIDENTE Prof.ssa Elisabetta Govi

*Elisabetta Govi*

COMPONENTE Prof.ssa Annaluisa Pedrotti

*Annaluisa Pedrotti*

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Maurizio Cattani

*Maurizio Cattani*

**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 7476 DEL 19/12/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 101 DEL 21/12/2018**

**Verbale della VI adunanza**

Il giorno 30/7/2019, alle ore 09, si riunisce in sesta adunanza, in via telematica, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera a) della durata di tre anni, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Settore concorsuale 10/A1 - Archeologia - SSD L-ANT/01 - Preistoria e Protostoria.

Sono presenti, ciascuno dalla propria postazione telematica, i seguenti membri della Commissione giudicatrice nominata D.D. 1558 del 06/03/19:

Componente: Prof.ssa Govi Elisabetta – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof. Cattani Maurizio – Professore presso l'Università di Bologna;

Componente: Prof.ssa Annaluisa Pedrotti – Professore presso l'Università di Trento

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 7476 del 19/12/2018. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 101 del 21/12/2018, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà atto che le modalità di attribuzione del punteggio sono state definite nella prima riunione tenutasi in data 12/03/2019, il cui verbale è stato pubblicato sul portale d'ateneo.

La Commissione procede alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione. Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott. Visentin Davide e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott.ssa Visentini Paola

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 1).

Al termine dell'elaborazione dell'allegato 1 di tutte le adunanze risultano ammessi alla discussione pubblica n. 6 candidati e precisamente:

1. Dott. Cavazzutti Claudio
2. Dott.ssa Gatto Maria Carmela
3. Dott. Iaia Cristiano
4. Dott. Ialongo Nicola
5. Dott. Lucarini Giulio
6. Dott.ssa Visentini Paola

Sono altresì non ammessi alla selezione pubblica i candidati:

1. Dott.ssa Angeli Lucia
2. Dott.ssa Arrighi Simona
3. Dott. Cancellieri Emanuele

*Handwritten signatures: A, ME, SA*

4. Dott.ssa Cannavo' Valentina
5. Dott.ssa Capecchi Giulia
6. Dott. Carmignani Leonardo
7. Dott.ssa Carra Marialetizia
8. Dott.ssa Dalla Longa Elisa
9. Dott. Degli Esposti Michele
10. Dott.ssa Fadda Noemi
11. Dott.ssa Forte Vanessa
12. Dott.ssa Gabriele Marzia
13. Dott.ssa Gallotti Rosalia
14. Dott.ssa Ippolito Francesca
15. Dott.ssa Leplongeon Alice
16. Dott. Lugli Federico
17. Dott.ssa Maini Elena
18. Dott.ssa Marciani Giulia
19. Dott.ssa Petrinelli Pannocchia Cristiana
20. Dott. Putzolu Cristiano
21. Dott. Romandini Matteo
22. Dott. Scarano Teodoro
23. Dott. Serradimigni Marco
24. Dott.ssa Soto Maria
25. Dott. Spagnolo Vincenzo
26. Dott.ssa Tiberi Ida
27. Dott.ssa Usai Donatella
28. Dott.ssa Varalli Alessandra
29. Dott. Vicenzutto David
30. Dott. Vinci Giacomo
31. Dott. Visentin Davide

La Commissione decide di convocare per la discussione pubblica i candidati il giorno 04/9/2019 alle ore 9 presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà, piazza S. Giovanni in Monte 2, Bologna e ne dà comunicazione agli Uffici.

La Commissione si aggiorna per il giorno 04/9/2019 alle ore 9 presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà, piazza S. Giovanni in Monte 2, Bologna per la discussione pubblica.

Alle ore 18 la seduta viene tolta.

Bologna, 30/7/2019

PRESIDENTE Prof.ssa Elisabetta Govi *Elisabetta Govi*

COMPONENTE Prof.ssa Annaluisa Pedrotti *Annaluisa Pedrotti*

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Maurizio Cattani *Maurizio Cattani*

ALLEGATO 1)  
Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

36) CANDIDATO: **Dott. Davide Visentin**

Nato a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

Nel 2017 consegue il titolo di dottore di ricerca in Scienze umane, curriculum Quaternario e Preistoria e Doctorat de l'Université de Toulouse, Spécialité Préhistoire (in cotutela con l'università di Ferrara) discutendo la tesi "*Sauveterrian hunter-gatherers in Northern Italy and Southern France. Evolution and dynamics of lithic technical systems*" tutors: Prof.ssa Federica Fontana e Prof. Nicolas Valdeyron

Nel 2018 il lavoro è riconosciuto come migliore tesi di dottorato del XXIX ciclo dell'Università di Ferrara.

Dal 2013-14 svolge attività didattiche a livello universitario, (seminari, lezioni frontali e laboratori) presso le università di Ferrara, Verona, Padova e all'estero (università di Tolosa) mai però come titolare del corso. E' stato co-tutore di diverse tesi.

Dal 2005 ha partecipato a 16 scavi promossi da diverse Istituzioni: Università di Ferrara, Muse (Trento), Università di Tolosa. Dal 2011 ha assunto mansioni di responsabilità scientifica e dal 2017 dirige lo scavo dei depositi paleolitici nella grotta di Landro nelle prealpi venete.

Dal 2010 ha presentato, come coautore, 20 relazioni a congressi internazionali e 7 relazioni a convegni nazionali oltre a 10 poster, in 11 risulta primo autore.

Dal 2012 ha pubblicato 38 lavori: 1 monografia, 15 articoli in riviste con peer review 7 come primo autore; 4 capitoli in volume monografici (+2 in corso di stampa), 18 in riviste nazionali e negli Atti dell'IIPP.

Allega 2 lettere di referenze di Nicolas Valdeyron (Università di Tolosa) e di Federica Fontana (Università di Ferrara) che sottolineano la solida preparazione e conoscenze delle moderne tecniche di analisi dell'industria litica mesolitica che applicate allo studio dei complessi del mesolitico francese ed italiano oggetto della tesi di dottorato del candidato ha portato a risultati originali riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale.

Le 12 pubblicazioni presentate ai fini della valutazione sono costituite da 1 monografia 5 articoli in riviste a carattere internazionale, 2 articoli su rivista nazionale, 1 contributo in volume internazionale, 2 contributi in atti di convegno internazionale e 1 contributo in atti di convegno nazionale. A parte la monografia i lavori sono a più nomi, in 7 casi risulta il primo autore.

L'ambito di ricerca è rivolto allo studio delle comunità dei primi mesolitici e alle dinamiche del popolamento sia in pianura che in alta quota attraverso le analisi tecno-funzionali dell'industrie litiche e le fonti di approvvigionamento della materia prima.

giudizi individuali:

Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

Il candidato presenta una consolidata esperienza di attività di ricerca sul campo e solida preparazione nell'analisi dell'industria litica dei gruppi di cacciatori e raccoglitori dell'Olocene come dimostra la sua monografia dedicata al primo mesolitico in Italia settentrionale e in Francia meridionale pubblicata su Archaeopress. E'senz'altro un ricercatore promettente, ben inserito in gruppi di ricerca con contatti internazionali. Ancora inconsistente risulta l'attività didattica a livello universitario.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono.

AP me EG

Commissario Prof. Maurizio Cattani:

Il candidato presenta una buona attività di formazione e di ricerca sul campo. La sua ricerca denota una consolidata esperienza nell'applicare le nuove tecnologie d'indagine dell'industria litica (approccio tecno-economico) al fine di ricostruire le dinamiche insediative dei cacciatori e raccoglitori che lo portano, come si evince dalla monografia e dalle pubblicazioni presentate, a risultati condivisi dalla comunità internazionale.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

Commissario Prof.ssa Annalisa Pedrotti:

Il candidato dimostra una solida preparazione nello studio dell'industria litica del mesolitico che affronta in modo completo, combinando analisi spaziali e territoriali con analisi tecnologiche e funzionali. Mostra un profilo promettente inserito in gruppi di ricerca con buoni contatti internazionali.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, buono

giudizio collegiale:

Il candidato presenta una consolidata esperienza di attività di ricerca sul campo e solida preparazione nell'analisi dell'industria litica dei gruppi di cacciatori e raccoglitori dell'Olocene come dimostra la sua monografia dedicata al primo mesolitico in Italia settentrionale e in Francia meridionale pubblicata su Archaeopress. Mostra un profilo promettente inserito in gruppi di ricerca con buoni contatti internazionali.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, buono.

**37) CANDIDATO: Dott.ssa Paola Visentini.**

Nata a

*Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.*

La candidata ha conseguito nel 2003 il titolo di dottore di ricerca in Archeologia Preistorica e Protostorica dell'Europa e del bacino del Mediterraneo (XV ciclo) presso l'Università di Udine, con una tesi dal titolo "Aspetti culturali e cronologici della fine del Neolitico nell'Italia nord-orientale". Ha conseguito inoltre nel 1999 il diploma di Specializzazione in Archeologia con indirizzo in Archeologia preistorica e protostorica presso l'Università degli Studi di Pisa.

Attualmente è Curatore del Museo Archeologico dei Civici Musei di Udine e della sezione Paleontologica e Antropologica presso il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine.

Dall'a.a. 2010/11 al a.a. 2017/18 è stata titolare dell'insegnamento di Preistoria e Protostoria SSD L-ANT/01 presso l'università di Udine e relatrice di numerose tesi di laurea.

Nel 1993 è stata per un anno Borsista post lauream del Ministero dell'Università, della Ricerca Scientifica e della Tecnica presso la "School of Archaeological Studies" di Leicester, UK

Nel 2002 è stata membro dell'unità operativa dell'Università di Milano Bicocca Resp. Leone Fasani "Origini ed evoluzione del popolamento umano in area mediterranea: ambiente, biologia, cultura (coord. Nazionale prof. Fiorenzo Facchini). Dal 2013-2015 dichiara di essere Project manager del partner del progetto europeo OPENMUSEUMS - Musei sloveni e italiani in rete: valorizzazione ed innovazione tecnologica nei musei delle città d'arte dell'Alto Adriatico finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Dal 2016-2019 dichiara di essere Project manager del partner del progetto europeo "COME-IN!" - Cooperating for Open access to Museums - finanziato nell'ambito del Programma Interreg e dal 2017-20 di essere membro del progetto scientifico Diffusion of Neolithic in the Central Western Mediterranean: agriculture, technological innovations and 14C (ref. HAR2016- 75201-P).

AP ME EQ

Dal 1995 ha, diretto e co-diretto numerose campagne di scavo nei siti di Bannia, Palazzine Sopra, Meduno (Pordenone), Nogaredo al Torre (Udine) e partecipato a numeros campagne di scavo in Italia e all'estero. E' stata responsabile per la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia del progetto Carta Archeologica Informatizzata per il territorio regionale. Dal 1994 partecipa ad allestimenti di mostre; sezioni di Preistoria, nel 2008, con continuità, inizia a coordinare gli allestimenti delle mostre nel museo di Udine tra cui le mostre "Adriatico senza confini. Via di comunicazione e crocevia di popoli nel 6000 a.C./ The Adriatic, a sea without borders: communication routes of populations in 6000BC," e "Donne, dee, madri: linguaggi e metafore universali nell'arte preistorica/Women, Mothers, Goddesses: Universal Languages and Metaphors in the Prehistoric Art", quest'ultima in collaborazione con Fabio Martini e Lucia Sarti nell'ambito del progetto europeo COME- IN

Ha organizzato e co-organizzato 2 convegni internazionali e 3 internazionali E' stato membro del comitato scientifico e tecnico della XLIX Riunione Scientifica " La Preistoria e Protostoria del Friuli Venezia Giulia" dell'IIPP. Ha presentato 12 relazioni a convegni nazionali e 6 a convegni internazionali. Ha partecipato inoltre a 7 convegni nazionali presentando relazioni non congrue con il SSD L/ANT01.

La produzione scientifica, iniziata nel 1993 e con continuità dai primi anni 2000, consiste in 1 monografia, 8 lavori di curatela, 16 articoli in volume, 24 articoli in rivista, 35 contributi scientifici presentati in convegni, 22 notiziari di scavo, 8 curatele di cataloghi di mostre, 17 contributi in cataloghi di mostre. Il rapporto tra anni di attività di ricerca e produzione è molto buono.

Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione per le funzioni di professore di seconda fascia SSD LANT/01.

Nel 2018 è risultata idonea alla procedura di valutazione comparativa per titoli, discussione pubblica e prova orale per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato "Senior" Legge n. 240 del 30.12.2010 per il settore concorsuale 10/A1 Archeologia – settore scientifico disciplinare L-ANT/01 "Preistoria e Protostoria" bandito dall'Università di Siena ottenendo il secondo posto.

Ai fini della valutazione presenta 12 prodotti, tra i quali 2 monografie, 6 articoli in rivista, 1 curatela e 3 contributi in volume.

La candidata si occupa principalmente di Neolitico recente e di Eneolitico dell'Italia settentrionale in relazione anche ai rapporti con il mondo transalpino e con la regione adriatica.

Non presenta lettere di referenza.

#### giudizi individuali:

##### Presidente Prof.ssa Elisabetta Govi:

La candidata nei numerosi anni di attività ha dimostrato di essere studiosa riconosciuta a livello internazionale, meritevole di ottenere l'abilitazione per la seconda fascia. La produzione scientifica è dedicata prevalentemente agli studi sul Neolitico e sull'età del Rame con una pregevole attenzione ai rapporti con il mondo transalpino e la regione adriatica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente

##### Commissario Prof. Maurizio Cattani:

La candidata dimostra una piena maturità scientifica corredata da una serie di esperienze di attività didattica. Riconosciuta per gli studi di carattere internazionale, la candidata ha contribuito alle conoscenze sul Neolitico dell'Italia settentrionale e alle regioni limitrofe.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente

##### Commissario Prof.ssa Annaluisa Pedrotti:

La produzione scientifica della candidata è considerata un punto di riferimento per gli studi sul Neolitico recente ed età del Rame dell'Italia settentrionale soprattutto in relazione ai rapporti col mondo transalpino e con la regione adriatica. Consistente e continuativa risulta l'attività didattica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, eccellente

AF ME SG

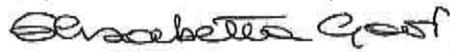
giudizio collegiale:

La candidata Paola Visentini presenta un profilo consolidato con studi sul Neolitico e sull'età del Rame con un'attenzione ai rapporti con il mondo transalpino e la regione adriatica. In questo ambito ha portato contributi originali relativi ad una migliore definizione dei rapporti culturali e cronologici, della cultura dei vasi a bocca quadrata. Il ruolo di mediazione tra gli studiosi delle due sponde dell'Adriatico e le sue doti di organizzatrice le hanno consentito di partecipare a numerosi progetti di ricerca internazionale anche come Project manager. Consistente e continuativa risulta l'attività didattica.

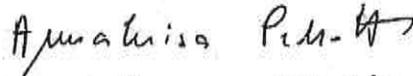
Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, eccellente.

Bologna, 30/07/2019

PRESIDENTE Prof.ssa Elisabetta Govi



COMPONENTE Prof.ssa Annaluisa Pedrotti



COMPONENTE/SEGRETARIO Prof. Maurizio Cattani



**VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA A) (JUNIOR) DELLA L. 240/10 EMANATO CON D.D. 7476 DEL 19/12/2018 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 101 DEL 21/12/2018**

**Verbale della VII adunanza**

Il giorno 04/09/2019, alle ore 9 presso l'Aula Gualandi del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna sita in Piazza S. Giovanni in Monte 2, Bologna, si riunisce in settima adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni, per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. D.D. 1558 del 06/03/19 e composta da:

PRESIDENTE: Prof.ssa Govi Elisabetta – Professore presso l'Università di Bologna;

COMPONENTE: Prof.ssa Annalisa Pedrotti – Professore presso l'Università di Trento

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Cattani Maurizio – Professore presso l'Università di Bologna;

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della 1° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima. La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana, e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese. Alle ore 9,15 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. CAVAZZUTI CLAUDIO
- 2) Dott.sa GATTO MARIA CARMELA
- 3) Dott. IALONGO NICOLA
- 4) Dott. LUCARINI GIULIO

di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 30/10/2019.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico, come stabilito nella seduta preliminare.

Alle ore 09,18 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott. CAVAZZUTI CLAUDIO

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Presentazione del profilo scientifico descrivendo i più importanti esiti delle sue ricerche. Si discute sul rapporto tra risultati delle analisi antropologiche e dati archeologici e sul valore delle analisi isotopiche nella ricerca preistorica.

Approfondimento sul tema di ricerca della mobilità come possibile progetto da sviluppare, indicando le ipotetiche risorse da reperire.

Ambito della didattica della preistoria che il candidato intende sviluppare con particolare riguardo agli aspetti innovativi della ricerca ad integrazione dei corsi di metodologia.

RE KP GA

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 115 del testo di M. Primas, Bronze Age Economy and Ideology: Central Europe in focus, in Journal of European Archaeology, 1997, 5,1: 115-130.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 38,2/50, di cui

	punti
dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero, max 10	10
attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, max 5	1,2
documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, max 10	10
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, max 10	7
partecipazione a scavi e altre attività di ricerca, max 5	5
relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, max 5	5
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, max 5	0
	38,2

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 15,5, di cui:

Pubblicazione	Apporto del candidato nei lavori in collaborazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Congruenza	rilevanza scientifica della collocazione editoriale	Punti
C. Cavazzuti, 'Aspetti rituali, sociali e paleodemografici di alcune necropoli protostoriche a cremazione dell'Italia settentrionale', (Università degli Studi di Ferrara, Dottorato di Ricerca 3/2011)		ottimo	100%	elevata	5
C. Cavazzuti et alii, 'Flows of people in villages and large centres in Bronze Age Italy through strontium and oxygen isotopes', (PLOS ONE 1/2019)	evincibile, correspondent author	eccellente	100%	molto elevata	3
C. Cavazzuti et alii, 'Analisi antropologiche sui resti cremati della necropoli del Bronzo medio e recente di Scalvinetto di Legnago (Verona)', (Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria 1/2015)	evincibile	buono	100%	elevata	0,5
C. Cavazzuti, L. Salvadei, 'I resti umani cremati della necropoli di Casinalbo', (All'Insegna del Giglio 12/2014)	evincibile	molto buono	100%	elevata	1
A. Cardarelli et alii, 'Confronto fra dati archeologici e antropologici e analisi distributive', (All'Insegna del Giglio 12/2014)	evincibile	molto buono	100%	elevata	1
A. Cardarelli et alii, 'Catalogo delle sepolture', (All'Insegna del Giglio 12/2014)	evincibile	molto buono	100%	elevata	1
A. Cardarelli et alii, 'Le necropoli delle Narde di Frattesina: proposta per una lettura delle evidenze demografiche, rituali e sociali a partire dai dati archeologici e antropologici', (Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria 1/2015)	evincibile	eccellente	100%	elevata	0,5
C. Cavazzuti, C. Putzolu, 'Strategie di	evincibile	molto buono	100%	buona	1

me \* GC

<i>occupazione dell'Appennino emiliano durante l'età del bronzo</i> , (Edipuglia 1/2015)					
C. Cavazzuti, <i>'Resti umani e rituali nelle grotte emiliano-romagnole fra terzo e secondo millennio a.C.'</i> , (Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna)		buono	100%	buona	0,5
M. Angle et alii, <i>'La grotta Regina Margherita a Colleparado (Frosinone)'</i> , (Lazio e Sabina 6, Quasar 1/2010)	evincibile	molto buono	100%	buona	0,5
M. Barbieri et alii, <i>'Experiencing visible and invisible metal casting techniques in the Bronze Age Italy'</i> , (Husum Druck 5/2015)	evincibile	molto buono	100%	buona	0,5
M. Miari et alii, <i>'Il sito archeologico del Re Tiberio'</i> , (Memorie dell'Istituto Italiano di Speleologia 1/2013)	evincibile	molto buono	100%	buona	1
					15,5

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 15  
 Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 38,2 + 15,5 + 15 = 68,7/100.  
 Prova di conoscenza della lingua inglese: buono.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il candidato Claudio Cavazzuti si presenta come una figura di spicco a livello internazionale documentata dalla responsabilità scientifica di un progetto Marie Skłodowska-Curie e dalla partecipazione a diversi progetti di ricerca, di cui tre europei di notevole importanza. Durante il colloquio il candidato mostra un ampio spettro di interessi e padronanza di innovativi approcci alla ricerca, soprattutto di carattere interdisciplinare volti in special modo allo studio delle dinamiche di mobilità nella loro complessità. Il candidato infatti ha una solida preparazione negli studi archeologici, integrata con una competenza nell'antropologia fisica che gli consente di analizzare in particolare il rapporto tra popolamento e dinamiche demografiche. Manifesta inoltre un'ottima conoscenza di temi e metodi di ricerca del settore disciplinare con particolare riferimento all'età del Bronzo in Italia e in Europa. Il candidato vanta una elevata capacità di interagire a livello internazionale e di partecipare a gruppi di ricerca.

Viene chiamato la candidata Dott.ssa GATTO MARIA CARMELA

Si affrontano con la candidata i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Presentazione e descrizione del profilo scientifico della candidata, con richieste di approfondimento da parte della commissione sulla cronologia e sulla comparazione tra area del Nilo e altre regioni dell'Oriente.

Descrizione dell'eventuale progetto con approfondimenti sulle analisi della tecnologia ceramica della tarda preistoria ed età del Ferro del Nord-Africa e sugli aspetti funerari.

Argomenti che la candidata ritiene opportuno affrontare nella didattica della preistoria.

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 115 del testo di M. Primas, *Bronze Age Economy and Ideology: Central Europe in focus*, in *Journal of European Archaeology*, 1997, 5,1: 115-130.

Al termine della discussione pubblica, la candidata lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1° adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 34/50, di cui

	punti
dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero, max 10	10

me AF EC

attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, max 5	2,5
documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, max 10	5
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, max 10	6
partecipazione a scavi e altre attività di ricerca, max 5	5
relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, max 5	5
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, max 5	0,5
	34

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 16,5, di cui:

Pubblicazione	Apporto del candidato nei lavori in collaborazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Congruenza	rilevanza scientifica della collocazione editoriale	Punti
Lippiello, L., Gatto, M.C., ' <i>Intrasite Chronology and Palaeoenvironmental Reconstruction at Khor Abu Subeira South 1 (Aswan, Egypt)</i> ', (Royal Academy for Overseas Sciences 1/2012)	Non evincibile	buona	100%	buona	0,5
Gatto, M.C., ' <i>The Later Prehistory of Nubia in its Interregional Setting</i> ', (DeGruyter 1/2019)		molto buona	100%	buona	1
Gatto, M.C., ' <i>The Local Pottery</i> ', (All'Insegna del Giglio 1/2005)		molto buona	70%	buona	0,5
Gatto, M.C., ' <i>Early Neolithic pottery of the Nabta-Kiseiba area: stylistic attributes and regional relationships</i> ', (Kluwer/Plenum 1/2002)		molto buona	100%	buona	1
Gatto, M.C., ' <i>The Nubian pastoral culture as link between Egypt and Africa: a view from the archaeological record</i> ', (Archaeopress 1/2011)		molto buona	100%	elevata	1
Gatto, M.C., ' <i>The relative chronology of Nubia</i> ', (Archeo-Nil 21 1/2011)		molto buona	100%	elevata	3
Gatto, M.C., ' <i>Beyond the shale: Pottery and cultures in the prehistory of the Egyptian Western Desert</i> ', (Oxbow Books 1/2013)		molto buona	100%	elevata	1
Gatto, M.C., ' <i>Recent advances in the understanding of Nubian prehistory in Lower Nubia, Upper Egypt and the Deserts</i> ', (Peteers 1/2014)		molto buona	100%	elevata	1
Gatto, M.C., ' <i>Peripatetic nomads along the Nile: Unfolding the Nubian Pan-Grave culture of the Second Intermediate Period</i> ', (Journal of Ancient Egyptian Interconnections 6 1/2014)		molto buona	100%	buona	2
Gatto, M.C., ' <i>Cultural entanglement at the dawn of the Egyptian history: A view from the Nile First Cataract region</i> ', (ORIGINI XXXVI 1/2014)		molto buona	100%	elevata	3
Gatto, M.C., ' <i>Nag el-Qamila and the southern periphery of the</i>		molto buona	100%	elevata	1

me 97 64

<i>Naqada culture</i> , (Peteers 1/2016)					
Gatto M.C., Zerboni A., <i>'Holocene supra-regional environmental crises as motor for major socio-cultural changes in Northeast Africa and the Sahara'</i> , (African Archaeological Review 32 1/2015)	Non evincibile	molto buona	100%	elevata	1,5
					16,5

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 15

Prova di conoscenza della lingua inglese: buono.

Il punteggio complessivo ottenuto dalla candidata è di punti  $34 + 16,5 + 15 = 65,5/100$ .

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sulla candidata:

La candidata Maria Carmela Gatto dimostra una notevole capacità di reperimento di fondi e di valorizzazione delle proprie ricerche. Vanta un profilo consolidato ed un'esperienza costruita anche grazie a collaborazioni internazionali che certificano una posizione riconosciuta nell'ambito dei filoni di ricerca sviluppati. La produzione scientifica è prevalentemente dedicata all'archeologia africana (in particolare Egitto e Nubia) con una specializzazione negli studi della produzione ceramica. Durante il colloquio dimostra una buona capacità progettuale sebbene esposta non sempre in maniera puntuale e convincente.

Viene chiamato il candidato Dott. IALONGO NICOLA

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

Presentazione del profilo scientifico del candidato, a cui la commissione chiede di approfondire il significato delle transazioni e del valore dei beni premonetali.

Illustrazione dell'eventuale progetto da realizzare con approfondimenti richiesti dalla commissione sulla circolazione dei beni nel Mediterraneo e sull'origine della moneta.

Aspetti che il candidato intende trattare nella didattica della preistoria con approfondimenti sulla mobilità e sullo studio della cultura materiale.

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 115 del testo di M. Primas, *Bronze Age Economy and Ideology: Central Europe in focus*, in *Journal of European Archaeology*, 1997, 5,1: 115-130.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella 1ª adunanza.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 26,5/50, di cui

	punti
dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero, max 10	10
attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero, max 5	4
documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri, max 10	2
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, max 10	2,5
partecipazione a scavi e altre attività di ricerca, max 5	4
relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali, max 5	4
premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, max 5	0
	26,5

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 25, di cui:

MC AF

Pubblicazione	Apporto del candidato nei lavori in collaborazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Congruenza	rilevanza scientifica della collocazione editoriale	Punti
Nicola Ialongo, A. Vanzetti, 'The Intangible Weight of Things: Approximate Nominal Weights in Modern Society', (Springer International Publishing 1/2016)	non evincibile, ma Corresponding author	molto buona	100%	elevata	0,5
Nicola Ialongo, 'L'inizio dell'età del ferro in Sardegna. Verso la definizione di una cronologia comparata', (Rivista di Studi Fenici 1/2013)		molto buona	100%	elevata	3
Nicola Ialongo, A. Di Renzoni, M. Ortolani, A. Vanzetti, 'An analytical framework for the research on prehistoric weight systems: a case study from Nuragic Sardinia', (Origini 1/2015)	4 autori, ma evincibile	molto buona	100%	elevata	2
Nicola Ialongo, 'Nuragic and Phoenician sequences in Sardinia, in the framework of the Iron Age chronology of West-Mediterranean (ca. 850-730/725 cal. BC)', (Pholia Phoenicia 1/2017)		molto buona	100%	buona	3
Nicola Ialongo, A. Vacca, A. Vanzetti, 'Indeterminacy and approximation in Mediterranean weight systems, in the third and second millennia BC', (Archaeopress Publishing 1/2017)	3 autori, ma evincibile	molto buona	100%	buona	0,5
Nicola Ialongo, 'Ripostigli e complessi di bronzi votivi della Sardegna nuragica tra bronzo recente e prima età del ferro. Proposta di una scansione cronologica', (Origini 1/2010)		molto buona	100%	elevata	3
Nicola Ialongo, 'Sanctuaries and the Emergence of Elites in Nuragic Sardinia during the Early Iron Age (ca. 950-720 bc): The Actualization of a 'Ritual Strategy'', (Journal Of Mediterranean Archaeology 1/2019)		molto buona	100%	elevata	3
Ialongo, 'The earliest balance weights in the west: Towards an Independent Metrology for Bronze Age Europe', (Cambridge Archaeological Journal 9/2018)		molto buona	100%	elevata	3
Nicola Ialongo, 'The Cost of Sustainable Development in Nuragic Sardinia', (European Journal of Archaeology 2/2018)		molto buona	100%	elevata	3
Nicola Ialongo, Agnese Vacca, Luca Peyronel, 'Breaking down the bullion. The compliance of bullion-currencies with official weight-systems in a case-study from the ancient Near East', (Journal Of Archaeological Science 3/2018)		molto buona	100%	elevata	1
Nicola Ialongo, 'Il Fucino nella protostoria', (All'insegna del Giglio 5/2007)		Buona	100%	elevata	4
Nicola Ialongo, 'Il santuario		molto buona	100%	elevata	5

ME AF EG



Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 14,3, di cui:

Pubblicazione	Apporto del candidato nei lavori in collaborazione	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza	Congruenza	rilevanza scientifica della collocazione editoriale	Punti
M.C. Tomassetti, G. Lucarini, M. Hamdan, A. Macchia, G. Mutri, B. Barich, ' <i>Preservation and restoration of the Wadi Sura Caves in the framework of the 'Gifl Kebir National Park', Egypt</i> ', (International Journal of Conservation Science, Alexandru Ioan Cuza University 1/2016)	6 autori con apporto non evincibile. Non è corresponding author.	Buona	100%	buona	0,3
Giulio Lucarini, Anita Radini, Huw Barton, Graeme Barker, ' <i>The exploitation of wild plants in Neolithic North Africa. Use-wear and residue analysis on non-knapped stone tools from the Haula Fteah cave, Cyrenaica, Libya</i> ', (Quaternary International, Elsevier 1/2016)	4 autori con apporto non evincibile. Corresponding author e guest editor del numero	molto buona	100%	elevata	2
Giulio Lucarini, Giuseppina Mutri, ' <i>Microolithism and Landscape Exploitation along the Cyrenaican Coast between the Late Pleistocene and the Holocene: A Matter of Continuity</i> ', (McDonald Institute for Archaeological Research 1/2014)	2 autori con apporto non evincibile.	Buona	100%	buona	0,5
Giulio Lucarini, ' <i>The bifacial products from Hidden Valley and neighbouring areas in Wadi el Obeiyid</i> ', (All'Insegna del Giglio 12/2014)		molto buona	100%	elevata	1
Giulio Lucarini, ' <i>Large stone tools from the Hidden Valley Village and basin</i> ', (All'Insegna del Giglio 12/2014)		molto buona	100%	elevata	1
Giulio Lucarini, ' <i>Exploitation and management of wild grasses at Hidden Valley, Farafra Oasis</i> ', (All'Insegna del Giglio 12/2014)		molto buona	100%	elevata	1
Barbara Barich, Giulio Lucarini, ' <i>Social dynamics in Northern Farafra from the middle to late Holocene: changing life under uncertainty</i> ', (All'Insegna del Giglio 12/2014)	Non evincibile	molto buona	100%	elevata	0,5
Mohamed Hamdan, Giulio Lucarini, ' <i>Holocene paleoenvironmental, paleoclimatic and geoarchaeological significance of the Sheikh El-Obeiyid area (Farafra Oasis, Egypt)</i> ', (Quaternary International. Elsevier 1/2013)	evincibile	molto buona	100%	elevata	1,5
Giulio Lucarini, ' <i>Was a transition to food production homogeneous along the circum-Mediterranean littoral? A perspective on Neolithization research from the Libyan coast</i> ', (ex Oriente 1/2013)		molto buona	100%	buona	1
Giulio Lucarini, ' <i>Il paesaggio antico di Sheikh el Obeiyid (Farafra). La playa e il villaggio tra tecnologia e aspetti simbolici</i> ', (Scienze dell'Antichità. Edizioni Quasar 1/2011)		molto buona	100%	elevata	3
Ulisse Fabiani, Giulio Lucarini, ' <i>Spatial research and geomatic resources</i>	Evincibile	molto buona	100%	elevata	1,5

MC AT EG

<i>applied to the archaeology of the Farafra Oasis (Western Desert, Egypt)</i> , (Rivista di Scienze Preistoriche, 2010)					
Donatella Barca, Giulio Lucarini, Francesco G. Fedele, 'The provenance of obsidian artefacts from the Wd ath-Thayyilah 3 Neolithic site (Eastern Yemen plateau) by LA-ICP-MS', (Archaeometry. Wiley 1/2012)	Evincibile	molto buona	100%	elevata	1
					14,3

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 15  
 Prova di conoscenza della lingua inglese: buono.  
 Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 38 + 14,3 + 15 = 67,3/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Il candidato Giulio Lucarini ha un profilo scientifico maturo e riconosciuto a livello internazionale, come testimoniano la responsabilità scientifica del progetto Marie Skłodowska-Curie, la partecipazione ad un progetto ERC e l'attuale posizione come Research Associate presso l'Università di Cambridge. La produzione del candidato è caratterizzata da un approccio integrato che combina metodologie di ricerca archeologiche con l'analisi paleoambientale dell'Africa settentrionale. Durante il colloquio espone in maniera brillante le tematiche della sua ricerca e dimostra un'ottima conoscenza delle più attuali metodologie di indagini e una elevata capacità di inserimento in una rete di collaborazioni scientifica internazionale.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott. CAVAZZUTI CLAUDIO punti 68,7/100  
 Dott. LUCARINI GIULIO punti 67,3/100  
 Dott. IALONGO NICOLA punti 66,5/100  
 Dott.sa GATTO MARIA CARMELA punti 65,5/100

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 18,00, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE: Prof.ssa Govi Elisabetta

*Elisabetta Govi*

COMPONENTE: Prof.ssa Annalisa Pedrotti

*Annalisa Pedrotti*

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof. Cattani Maurizio

*Maurizio Cattani*